

## L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | [www.indicatoreweb.it](http://www.indicatoreweb.it) | [f](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese) [i](https://www.instagram.com/indicatoremirandolese) [l](https://www.linkedin.com/company/indicatoremirandolese) indicatoremirandolese**Il regalo sotto l'albero  
è lo sconto  
sulle rette degli asili**

Il Comune di Mirandola conferma anche per l'anno educativo 2025/2026 la misura di riduzione delle rette per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni, grazie all'adesione al progetto regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il Programma FSE+ 2021/2027 – Priorità 3 "Inclusione Sociale", Obiettivo Specifico K), investe in interventi strutturali finalizzati a potenziare il welfare per l'infanzia, sostenendo l'abbattimento delle rette, l'ampliamento delle opportunità educative e il contrasto alla povertà educativa. L'obiettivo è garantire un accesso equo e sostenibile ai servizi 0-3 anni, favorire la conciliazione vita-lavoro delle famiglie e promuovere l'occupazione femminile.

Grazie a questa misura, le famiglie con ISEE pari o inferiore a 26.000 euro, con figli frequentanti i nidi comunali e convenzionati, potranno beneficiare di una riduzione del 55% sulla retta mensile per il periodo gennaio – giugno 2026. La riduzione sarà calcolata sulla tariffa effettiva, al netto degli sconti già previsti dal sistema tariffario comunale. Il beneficio non riguarda la tariffa del servizio di prolungamento. Le famiglie interessate dovranno presentare l'attestazione ISEE minorenni in corso di validità al Servizio "Servizi Educativi".

«La conferma di questa misura rappresenta un segnale concreto di attenzione verso le famiglie e verso il futuro dei nostri bambini» commenta l'Assessore alla Scuola Marina Marchi.

**Presepi e tradizione: guida al Natale  
e al Capodanno di Mirandola****Capolavori ritrovati***Alle pagg. 4 e 5*

Con l'inaugurazione della tradizionale mostra di presepi nella Sala Trionfini, nell'atrio del Municipio e in molte altre realtà mirandolesi, oltre al nutrito programma delle iniziative di MirandolainXmas, si entra nel vivo delle iniziative in programma per le festività di fine anno a Mirandola, con un occhio di particolare attenzione e attesa alla serata di Capodanno che ruoterà attorno a Piazza della Costituente

*Alle pagg. 2 e 3***Dalla Fondazione  
1,7 milioni per nuove  
tecnologie per la sanità***Alle pagg. 6 e 7***Bilancio 2026-2028,  
così Mirandola sarà  
sempre più attrattiva***A pag. 9***Il dialetto mirandolese  
rivivrà in una tesi  
di laurea***A pag. 11*

carletti

AUTO



CITROËN

dr  
SERVICE**VENDITA E ASSISTENZA AUTORIZZATA**Carletti Auto s.r.l. - Via Bruino, 2 - Mirandola (MO) Tel. 0535 22369 - [info@carlettiauto.it](mailto:info@carlettiauto.it) - [www.carlettiauto.it](http://www.carlettiauto.it)



## Natale a Mirandola, a suon di musica tra slitte e pista del ghiaccio



Dopo l'accensione delle luminarie nell'ambito dell'evento "Luci e tradizioni" e "Pcaria", fino al 6 gennaio 2026 il centro storico di Mirandola continua ad offrire un nutrito programma di iniziative per festeggiare il Natale.

Fulcro delle attrazioni previste per le festività di fine anno a Mirandola è la pista per il pattinaggio sul ghiaccio allestita in piazza Costituente, davanti allo storico Municipio di Mirandola. Gli orari di apertura al

pubblico: dal lunedì al venerdì 14.30-19.30 e 20.30-23.30; il sabato 10-12.30 e 14.30-23.30, domenica e festivi 10.30-23.30.

Ricordiamo ancora sabato 20 dicembre alle 10.30, presso il polo culturale Il Pico presentazione della seconda edizione della guida "Le Valli dei dossi e delle acque", che per l'occasione sarà omaggiata ai presenti.

Sempre il 20 dicembre, alle 15.30, inaugurazione della mostra L'arte del cinema. Jean



ARREDAMENTI  
**RTENNOVA**  
dei fr.lli Zucchi  
www.arredamentiartenova.it

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI  
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità  
al giusto prezzo!*



*Auguriamo a tutti  
Buone Feste!*

**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA  
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE  
DEL MOBILE SU MISURA  
CENTRO BENESSERE RETI E MATERASSI**

**DICEMBRE  
APERTO**

**via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853  
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com**



**MENÙ  
Capodanno**

*Entrata dello Chef*

*Antipasti*

Sformatino di parmigiano con la sua crema  
e culatello croccante

*Primi piatti*

Risotto glera grana e melagrana  
Tortello ricotta e tartufo nero

*Secondi*

Costine laccate miele e arancio cotte a bassa  
temperatura con contorno di patate e lenticchie

*Dolce*

Sorbetto presidio slow food  
Dolce e Brindisi di mezzanotte

Calice di benvenuto  
Acqua, caffè  
Con accompagnamento musicale per la serata

**€70  
a persona**



*"Vi aspettiamo per festeggiare insieme San Silvestro!"*  
Paola e Marco

**IL RISTORANTE DELLA TUA FAMIGLIA**  
Via Imperiale, 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino San Felice sul Panaro (Mo)  
Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317  
www.locandafiorina.it - locandadellafiorina@gmail.com

Mascii a Mirandola in piazza Costituente (ritrovo presso il monumento a Pico della Mirandola) con l'esposizione dei manifesti creati dall'artista, un percorso a tappe attraverso la storia del cinema internazionale e con l'esecuzione delle più famose colonne sonore in collaborazione con la scuola di musica "Andreoli".

Martedì 23 dicembre dalle 17 alle 19 il centro storico di Mirandola sarà animato da Babbo Natale e la sua slitta. Babbo Natale e il suo cocchiere intratterranno grandi e piccoli durante il loro percorso. In questa

straordinaria occasione, i bambini potranno realizzare il sogno di salire sulla slitta di Babbo Natale, ricevere un piccolo omaggio, scattare una foto ricordo e consegnargli direttamente la tradizionale letterina, in una giornata che resterà certamente nei loro ricordi.

Per tutte le feste, fino al 6 gennaio, il Treno di Babbo Natale farà visitare Mirandola in modo originale il venerdì e il sabato dalle 15 alle 19; il 24 dicembre e il 31 dicembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; il 26 dicembre e il 6 gennaio dalle 10 alle 12.30

e dalle 15 alle 19.

Tra concerti itineranti, marching band e performance dal vivo, le vie della città si trasformeranno in un palcoscenico diffuso, capace di incantare cittadini e visitatori con atmosfere suggestive e coinvolgenti.

Gli appuntamenti musicali, pensati per valorizzare il patrimonio culturale e creare momenti di aggregazione, stanno accompagnando le festività con un programma ricco e variegato. Un'occasione per riscoprire il fascino del centro storico, immersi nelle melodie natalizie e nella magia delle luci.

## Disarmare anche le parole

"Vegliare attraverso il 'disarmo della parola' per vivere la Parola di Vita, Gesù il Verbo fatto carne e cominciare a costruire la pace partendo da noi". Per il periodo dell'Avvento, da cui ha inizio il nuovo anno liturgico suddiviso in cinque tempi, il parroco don Fabio Barbieri e il Consiglio Pastorale hanno preso spunto dalla lettera del Vescovo Erio Castellucci 'Cristo è la nostra pace. Disarmata e disarmante', scritta sulla traccia di un discorso di Papa Leone. Un invito a restare fedeli a Gesù e a costruire la pace attraverso cinque passi: il 'disarmo' delle parole, delle coscienze, delle mani, delle anime, dei cuori. "Come Parrocchia, e in vista del Santo Natale \_ spiega don Fabio \_ vorremmo provare a realizzare nella nostra vita personale e comunitaria il 'disarmo', cominciando dalle 'parole'. Ogni domenica di Avvento e fino all'Epifania rinnoveremo questo impegno. Continueremo a pregare attraverso gli altri aspetti del 'disarmo', definiti dal Vescovo 'pentagono di pace' in contrapposizione al 'pentagono di guerra'. In fondo al Duomo e alla Sala di Comunità di via Posta \_ continua il Parroco \_ i fedeli potranno prendere un biglietto dalle ceste sul quale troveranno suggerimenti concreti per il 'disarmo' delle parole e cominciare così a costruire la pace, dentro e intorno a noi". 'Scegliere parole che portano luce'; 'Usare parole di fede'; 'Ascoltare con attenzione e pazienza'; 'Mai dire male perché significa male-dire'; 'Il silenzio, a volte, è d'oro'; 'Pensare prima di parlare'.... sono alcune delle frasi riportate sui foglietti. "Una proposta semplice e concreta per vegliare sulle parole che pronunciamo. Mai come in questo momento storico \_ sottolinea Don Fabio \_ vi è la necessità di pregare per la 'Pace'. Il mondo, secondo la definizione del Papa, sta vivendo una terza guerra mondiale a pezzi. Nel mondo, oltre al Medio Oriente e all'Ucraina sono in corso oltre una cinquantina di conflitti e di guerre senza contare il massacro di cristiani, in Nigeria e in altre parti del mondo". Mai come in questo Natale, "la domanda che si fa pressante non è se accogliere il Signore ma come. Saremo come Erode che usa le parole per ingannare e distruggere? Oppure come i pastori e i Magi che si mettono in cammino silenzioso per adorare?".

La Parrocchia intende allargare il messaggio di preghiera e di pace anche attraverso ferventi testimoni di fede come l'altoatesino Josef Mayr Nusser, riconosciuto martire dalla Chiesa nel 2016 e proclamato Beato l'anno successivo. "Durante l'anno \_ continua don Fabio \_ vogliamo conoscere più da vicino questi operatori di pace, figure luminose, testimoni di Cristo. Iniziamo con Josef, una delle figure simbolo della resistenza cattolica al nazismo. Nato nel 1910 a Bolzano, cresciuto in un ambiente profondamente cristiano, a 22 anni entrò nella Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, distinguendosi per la sua straordinaria sensibilità verso i poveri. Nel '44, forzatamente arruolato nelle SS, rifiutò pubblicamente, per motivi religiosi, di prestare giuramento a Hitler. Arrestato e condannato a morte morì, stremato dalla fame e dalla malattia, durante il trasferimento a Dachau. Era il 24 febbraio '45. Il suo ultimo gesto fu quello di donare cibo ai compagni più affamati" conclude don Fabio.

Il parroco di San Martino Carano, padre Sebastien Giso, dal Congo dove si trova attualmente augura a tutti Buon Natale e ringrazia di cuore la comunità per la vicinanza, l'aiuto e l'affetto dimostrato per la perdita di padre Evariste Alimange, morto l'11 novembre nella casa dei Padri a San Martino Carano dopo una lunga malattia. Aveva 68 anni. Padre Sebastien, assieme al confratello della Congregazione Missionari Servi dei Poveri, padre Deo Gratiis, della parrocchia di San Felice, è partito alla volta del Congo nelle scorse settimane per accompagnare il feretro, che sarà sepolto nel cimitero del villaggio di provenienza di padre Evariste.

## Il fascino e la tradizione dei presepi Guida agli allestimenti da non perdere



È stata inaugurata, sabato 13 dicembre 2025, l'undicesima edizione della Mostra dei Presepi, uno degli appuntamenti più sentiti del Natale mirandolese. L'esposizione, ospitata nella **Sala Edmondo Trionfini** di piazza Celso Ceretti 9, rappresenta ormai un riferimento storico della tradizione cittadina. Si potranno ammirare i presepi realizzati in occasione del 4° Corso Presepeistico, alcuni realizzati da presepeisti locali e altri provenienti dalla provincia modenese e da Reggio Emilia. Inoltre verrà esposto il

grande presepe realizzato dal club del cucito di San Giacomo Roncole e la scultura di Radems Mattioli che rappresenta il logo de La Tradizione del Natale a Mirandola. La novità dell'edizione 2025 è lo scambio con gli Artigiani del Presepe di Torino. L'esposizione mirandolese ospita 3 presepi prodotti dagli amici torinesi mentre, presso la prestigiosa Mostra dei Presepi allestita presso la Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, che ha raggiunto la 26° edizione, verrà esposto il presepe realizzato da Alessio Massarenti

e Marilena Polacchini in collaborazione con i partecipanti al corso presepeistico mirandolese del 2023. La mostra presenta anche una raccolta di bandiere da giardino sulla natività. Nell'ambito dell'inaugurazione presentata anche un ex libris sulla Tradizione del Natale a Mirandola, l'acquaforte è realizzata dall'incisore Maurizio Boiani.

La mostra è, come sempre, organizzata dall'Ass. Amici della Consulta e dal Comitato Sala Trionfini in collaborazione con la Consulta del Volontariato e la parrocchia di Mirandola e con il patrocinio del Comune e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. La mostra sarà visitabile fino all'11 gennaio 2026 con i seguenti orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30. Sono inoltre possibili visite per gruppi anche fuori orario, previo contatto con l'organizzazione. L'ingresso è libero. Info SMS/WhatsApp 353 436 8402.

### Il presepe nel Municipio

Inaugurato anche il presepe allestito nell'atrio del Municipio di Mirandola, in via Giolitti 22. Alla cerimonia erano presenti i volontari di Volontariato Mirandola, il Comitato Sala Trionfini, la Consulta Amis e i rappresentanti dell'A.S.P., che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa. L'opera, accolta con grande partecipazione dai cittadini intervenuti, è stata creata dagli artigiani del Centro Socio Occupazionale "Arcobaleno" di San Possidonio, che hanno costruito ogni elemento utilizzando materiali di recupero come legno, stoffa e carta.

Coordinatore del progetto presepi Alberto Diazz; educatore Andrea Morini; direzione artistica Alessio Massarenti.

**All'ospedale Santa Maria Bianca** inaugurato come da tradizione il presepe alla presenza di autorità e volontari

### Parrocchia di San Martino Spino

Anche quest'anno la parrocchia di San Martino Sino propone di allestire il proprio presepe al di fuori della propria abitazione più persone partecipano. La proposta ha sempre ricevuto un forte riscontro.

Verso metà dicembre comparirà anche una piantina di San Martino con indicata la posizione di tutti i presepi. La piantina sarà esposta davanti al circolo Politeama

**A Tramuschio** verrà montato un presepe luminoso davanti alla chiesa.

**A Quarantoli**, in via delle valli 25 La famiglia Reggiani solitamente allestisce un presepe esterno, caratteristico. Una tradizione che si rinnova da decenni.

**A Cividale** il presepe tradizionale è allestito nella chiesa.

## Capodanno in piazza della Costituente con musica e spettacoli

Mirandola è pronta ad accogliere il nuovo anno con una grande festa in piazza!

Il 31 dicembre 2025, piazza della Costituente si trasformerà in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto, con musica, spettacoli e intrattenimento per tutte le età.

L'evento è organizzato da Bernardi Eventi in collaborazione con la Mirandolese, con il patrocinio del Comune di Mirandola, e si propone come un'iniziativa aperta alla cittadinanza e al territorio, per vivere insieme la notte più lunga dell'anno.

Il pomeriggio sarà dedicato alle famiglie e ai più piccoli, con attività e animazioni in sinergia con la pista di pattinaggio.

Dalle ore 18.00, la festa entrerà nel vivo con la musica di Radio Pico, esibizioni multiple di attività del territorio, e tanta energia sul palco.

Dalle 21.00, spazio alla musica live con il concerto dei Juno, seguito dal grande countdown verso la mezzanotte, animato dal sound iconico de La Taverna anni '80/'90, storica discoteca poggese, che farà ballare tutta la piazza.

Dopo la mezzanotte, la consolle passerà nelle mani dei giovani DJ del territorio mirandolese, che chiuderanno la serata nel rispetto delle normative.

"Abbiamo di tutto cuore voluto sostenere l'iniziativa sin dall'inizio, per cui ringrazio tutti i soggetti coinvolti - commenta l'assessore allo Sviluppo del Territorio Marco Donnarumma -.

Non si tratta soltanto di un evento importante pensato per tutte le fasce di età, ma di



un'opportunità unica e preziosa per animare il centro storico e sostenere le nostre attività commerciali"

## Rientrate nella parrocchia di San Martino Spino due tele preziose per la comunità

Oggi, entrando nella chiesa di San Martino Spino è possibile vedere la "Sacra Famiglia" e il "San Sebastiano", due importanti opere rientrate nella loro sede originaria nel mese di settembre. Le mostra ai fedeli, con orgoglio, don Arnaud Giegue Tametsop, pastore della parrocchia. I quadri erano stati trasferiti a Sassuolo dopo il terremoto del 2012, a vigilare su di essi la dottoressa Maria Grazia Gattari, direttrice del Centro di Raccolta di Sassuolo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, la cui presenza, discreta ma instancabile, ha rappresentato in questi anni un punto fermo per la tutela del patrimonio colpito dal sisma. L'invito ai nostri lettori che ancora non lo avessero fatto è quello di andare a vedere questi dipinti così preziosi per il nostro territorio e per la sua storia.

Riportiamo di seguito una riflessione di S.E. Mons. Francesco Cavina, Vescovo Emerito di Carpi, a cui abbiamo chiesto un commento sul rientro di queste opere.

**di Mons. Francesco Cavina**

Le opere raffiguranti la "Sacra Famiglia" e il "San Sebastiano" hanno fatto ritorno nella Chiesa di San Martino Spino l'11 settembre 2025, tredici anni dopo il sisma che sconvolse la nostra Diocesi e il territorio tutto.

I quadri erano stati trasferiti a Sassuolo nel centro raccolta adibito ad accogliere le opere danneggiate o che necessitavano di essere spostate dalla propria sede originaria a causa del terremoto. Il rientro delle opere a San Martino Spino è stato possibile anche grazie alla sollecitudine e alla premura della dottoressa Maria Grazia Gattari, direttrice del Centro di Raccolta di Sassuolo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

La Sacra Famiglia è stata collocata all'interno della Cappella di Santa Rita – seconda a destra dall'entrata – mentre il San Se-



bastiano è stato collocato nella cosiddetta "Cappella del Crocifisso" – prima a sinistra dall'entrata – proprio davanti alla Madon-

na dei Manafoglio, in una posizione che non la rende immediatamente visibile ma che riporta la tela in quella che, stando alle



# NUOVA CITROËN C3

Design unico e deciso, comfort senza precedenti ed equipaggiamenti esclusivi per supportarti nei tuoi viaggi di tutti i giorni.

SCANSIONAMI

# GUALDI

*motors*

## GUALDIMOTORS.COM

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE

OPEL | PEUGEOT | CITROËN

Vieni a provarla  
in Concessionario



fonti orali, era la sua collocazione originaria “antecedente il 1948”, periodo dopo il quale il quadro venne spostato nella Cappella del

Sacro Cuore – seconda a sinistra dall’entrata – dove risultava maggiormente visibile al fedele che varcava la soglia della Chiesa

parrocchiale ma dove la sua collocazione copriva la frase evangelica “..... Venite ad me omnes, qui laboratis, et onerati estis, et ego reficiam vos”, Matteo 11,28.

Sulla tela della “Sacro Famiglia” le informazioni non sono molte, il quadro non era noto ai parrocchiani e questo ha fatto presumere una sua passata collocazione all’interno di un contesto privato o comunque non accessibile ai più. Certamente l’attuale sistemazione offre ai fedeli la possibilità di riscoprire e apprezzare quest’opera, una scena avvolta da tonalità scure, addolcite però dalla “morbidezza” che caratterizza i protagonisti della tela e i vari elementi ritratti. Gesù si trova al centro della scena dove la Madonna lo sostiene, col braccio il Salvatore pare alzare l’abito della madre sopra il proprio volto quasi a voler farsi strada nel mondo, come se sapesse che la Salvezza non sarebbe derivata dalla protezione materna, per quanto amorevole e commuovente, ma dalla Missione che l’attendeva. Pare esserci rassegnazione nel volto della Vergine, sa che non potrà tenere il Figlio di Dio in braccio per sempre, sa che nulla potrà trattenerlo dal compiere la propria Missione. San Giuseppe guarda Gesù e un velo di preoccupazione mista a stupore sembra leggersi nei suoi occhi.

Per il San Sebastiano la situazione è differente e ci sono alcuni aspetti da sottolineare. Innanzitutto, fonti di archivio della Soprintendenza collocano l’opera alla seconda metà del sec. XVII. Essa era ben nota ai parrocchiani che veneravano il santo martire, festeggiato dalla Chiesa cattolica il 20 gennaio, chiedendone l’intercessione per la cura delle malattie reumatiche. Ricorda lo storico Andrea Bisi che “il santo è “il guaritore” di queste malattie: in quanto il dolore delle frecce corrisponde al dolore “dal fri-

di”, i dolori reumatici”. Occorre sottolineare come, per lungo tempo, le infermità di carattere reumatico rappresentarono un pericolo concreto per le persone e questo spiega la devozione per san Sebastiano in un territorio caratterizzato dal clima umido e poco salubre. Sempre Bisi ricorda come l’opera sia una copia tratta da una parte del capolavoro del Guercino raffigurante la “Madonna con il bambino e i santi Rocco e Sebastiano”, una grande pala d’altare attualmente esposta a Palazzo Collicola a Spoleto, uno dei più importanti edifici gentilizi della cittadina umbra.

Sebastiano è raffigurato di profilo – non frontalmente, oppure di tre quarti, come in molte rappresentazioni – una scelta che non indebolisce la scena, anzi, la rende più intima. A differenza di altri dipinti nei quali la sofferenza del santo è raffigurata in modo plastico nell’espressione del volto, nella nostra opera egli sembra in attesa, appare quasi in dialogo con quel Cielo verso il quale si posa il suo sguardo, come se le ragioni del suo martirio avessero per lui un significato chiaro, capace di mettere in secondo piano il dolore, come se ancora avesse qualcosa da compiere.

In effetti, non tutti sanno che non furono le frecce a uccidere san Sebastiano e che la raffigurazione alla quale siamo abituati non rappresenta la conclusione della sua vita terrena. Diocleziano lo fece trafiggere dai suoi soldati ma Sebastiano sopravvisse, venne soccorso da Sant’Irene e, una volta riprese le forze, tornò nuovamente al cospetto dell’imperatore per denunciare la ferocia e la profonda ingiustizia delle persecuzioni verso i cristiani. Solo a quel punto sarà martirizzato e gettato nella Cloaca Maxima in segno di spregio per il suo coraggio, in segno di spregio per la sua fede.



# MARCELLO MARCHESI

GIOIELLI



## FAI BRILLARE IL TUO AMORE!

Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy  
Via Pico 11 (a fianco della galleria del popolo) - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - [emmegioielli.it](http://emmegioielli.it)

**30** ANNI DI PREZIOSE EMOZIONI



SALUTE

## Dalla Fondazione Cassa di Risparmio 1,7 milioni sul territorio, nuove tecnologie al Santa Maria Bianca

Un impegno economico di 1,7 milioni di euro per sostenere il territorio del distretto di Mirandola per finanziare progetti con particolari ricadute sulla sanità e sull'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.

La cifra è stata ufficializzata lo scorso 3 dicembre, nel salone principale di Palazzo Vischi, da Francesco Vincenzi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola presentando il Documento Programmatico Previsionale 2026 (DPA).

“Il documento rappresenta la programmazione triennale degli investimenti: la Fondazione continuerà a sostenere gli enti pubblici e privati ma assumerà anche un ruolo operativo per progetti di particolare valenza per il territorio” - ha affermato Vincenzi.

Accanto a lui, il segretario generale Cosimo Quarta ha richiamato l'importanza di una gestione finanziaria prudente, capace di garantire stabilità e continuità alle erogazioni, in un contesto economico che si preannuncia incerto.

La serata ha messo in luce soprattutto gli interventi a favore dell'Ospedale Santa Maria Bianca e della sanità mirandolese. Grazie alla collaborazione con l'Azienda USL di

Modena, la Fondazione ha donato strumentazioni tecnologiche di ultima generazione e attrezzature indispensabili per migliorare la qualità delle cure.

Tra le novità spicca il retinografo, collocato presso la nuova Casa della Comunità di Mirandola Norina Galavotti. Lo strumento consente di diagnosticare e monitorare la retinopatia diabetica in modo rapido e non invasivo.

La direttrice dell'Unità operativa di Oftalmologia, Stefania Matteoni, ha evidenziato come la nuova tecnologia abbia già permesso di effettuare 130 esami dal marzo scorso, con l'obiettivo di arrivare a circa cento controlli mensili nel 2026. Una scelta strategica, quella di posizionare il retinografo a Mirandola, che garantisce vicinanza e accessibilità alle cure per i residenti dell'Area Nord.

Altro tassello fondamentale è il software di cardio-TC, donato al reparto di Cardiologia e Radiologia del Santa Maria Bianca. Il direttore Carlo Ratti e la collega Francesca Nasi hanno illustrato le potenzialità di questa tecnologia, che consente diagnosi non invasive delle patologie coronariche, prima

causa di mortalità in Italia.

Il software è utile sia per escludere malattie in pazienti a rischio, sia per il follow-up di chi è già stato sottoposto a bypass o angioplastica. Può inoltre essere impiegato in pronto soccorso per escludere simultaneamente tre condizioni gravi - sindrome coronarica acuta, dissecazione aortica ed embolia polmonare - secondo il protocollo “triple rule out”.

Non solo alta tecnologia per l'ospedale: la Fondazione ha donato anche tre nuovi lettini elettrici per gli ambulatori di Ortopedia e per l'Area Diurna. Strumenti che garantiscono comfort e sicurezza durante visite e procedure diagnostiche.

Il direttore di Ortopedia, Calogero Alfonso, ha ricordato come i due ambulatori registrino circa 700 pazienti al mese, mentre l'endocrinologo Alessio Bellelli ha sottolineato l'importanza dei lettini per ecografie e biopsie tiroidee. Nell'Area Diurna, ha spiegato la coordinatrice Elisa Ferrari, i lettini sono utilizzati per i circa 250 pazienti mensili che affrontano prericoveri chirurgici o percorsi dedicati a persone con disabilità.

Accanto alle dotazioni sanitarie, la Fonda-



zione ha promosso iniziative di sostegno ai professionisti, come il bando per l'affitto, e progetti sociali, tra cui “Tempo di crescere”, dedicato al benessere dei bambini e al contrasto della povertà educativa.

Alla presentazione hanno partecipato la direttrice sanitaria dell'Azienda USL di

Gustare il cibo è volersi bene. A lezione di... ‘Mangiare con consapevolezza’. Metti una sera alla Pasticceria Busuoli. Davanti ai commensali una tazza di tè ai frutti rossi e un biscotto al cioccolato e nocciole; una tazza di tè verde al gelsomino e un cannolo alla crema. Sotto la direzione di Paola Busoli, fondatrice di ‘Bushòri’ (evoluzione di MindfulNest, il centro per la Mindfulness di Mirandola specializzato nella gestione dello stress) e attraverso la guida di Roberta Ponzoni, biologa nutrizionista, si è svolta la lezione pratica ‘anti stress alimentare’. Quante volte ingurgitiamo cibo pensando di sedare emozioni e nervosismo e subito dopo ci sentiamo peggio? A volte, ogni tanto o addirittura con una certa frequenza? Senza contare le abbuffate voraci delle festività seguite dall'imposizione di una dieta ferrea, in una alternanza di piacere e frustrazione. “Mangiare è una necessità, mangiare intelligentemente è un'arte” - dichiarava il celebre scrittore, filosofo e aforista francese Fran-

## L'arte di gustare il cibo e volersi bene

cois La Rochefoucauld. “Il mindful eating, ossia la mindfulness applicata al cibo ha proprio questa finalità, mangiare con la consapevolezza di come e quando si mangia” - ricorda Paola Busoli all'inizio della lezione, alla quale ha partecipato anche la famiglia di pasticceri Busuoli spiegando la qualità nella filiera dei prodotti messi in tavola, dalla ricerca della farina alla lievitazione, agli ingredienti di prima qualità impiegati. Ecco quindi il viaggio ‘sensoriale’ per una ventina di partecipanti attraverso tè e pasticcini e il diverso approccio da applicare ogni giorno a tavola. “Un metodo - spiega la dottoressa Ponzoni - che consente non solo di mangiare con consapevolezza ma di vivere in libertà, gustando il cibo senza sensi di colpa anche quando si è a dieta”. Due piccoli pasticcini possono appagare il desiderio



Nella foto, da sinistra: Cristina Busuoli, Paola Busoli (Mindfulnest), Emanuele Busuoli e Roberta Ponzoni (biologa nutrizionista)

di dolci? La risposta è sì, considerato che alcuni dei partecipanti hanno lasciato nei piattini pezzi degli squisiti prodotti, gratificati dai pochi bocconi gustati, dal tè centellinato e dall'aver imparato l'arte di mangiare con consapevolezza. Nel secolo scorso, lo scrittore e giornalista nonché gourmand Franz Herre coniò il termine ‘gastrosfia’, la ‘scienza’ che insegna la capacità di gustare i piaceri della mensa, oggi più che mai attuale. Il cibo, medicina per il corpo, piacere per l'anima.

Ore 18, The Time: la lezione inizia attraverso la guida della nutrizionista.

Fase 1: “Prendete il biscotto tra le mani, guardate lo spessore, toccatelo, cercate di descriverne il colore, la forma. Non ci sono pensieri da seguire, nulla di cui occuparsi. Cerchiamo di tornare bambini quando ci davano il cibo e, se ricordate, lo si guardava, se ne sentiva il profumo e poi a piccoli bocconi lo si gustava, e a nulla si pensava se non al momento presente. Chiudete gli

# FIAT 600

## PRONTA CONSEGNA!

Tua a € 21.900  
Vieni a vederla!



**D&G**  
motorS

Viale A. Gramsci 129 - MIRANDOLA | Tel. 0535 22959



Modena, Romana Bacchi, il direttore amministrativo Luca Petraglia e la direttrice del Distretto di Mirandola, Annamaria Ferraresi, insieme a numerosi professionisti dei reparti coinvolti.  
Le nuove tecnologie donate al Santa Maria Bianca non solo migliorano la qualità delle

diagnosi e delle cure, ma rafforzano il ruolo dell'ospedale come presidio fondamentale per la comunità mirandolese anche nella logica di complementarità delle funzioni con l'attuale e con il futuro ospedale di Carpi.

Gianni Galeotti

occhi, ora attivate l'olfatto, poi strofinate il biscotto delicatamente all'orecchio, perché tutti i nostri cinque sensi devono essere attivati quando ci apprestiamo a gustare il cibo".  
Fase 2: "Mentre l'acqua del tè bolle, e ne vedi il vapore uscire, se la mente vaga in altre direzioni riportala al momento presente, alla consapevolezza di ciò che stai facendo. Nel frattempo osserva la tazza, la forma, il colore, poi 'respira' il profumo del tè che ti viene versato. Porta ora il cibo alla bocca consapevole che le tue papille gustative sono al lavoro e che il cibo inizia il suo viaggio che lo porterà all'esofago ma prima ancora è lì a gratificarti per la sua bontà. Tutti i sensi sono al lavoro qui e ora. Gustalo con gioia.  
Fase 3: "Sorseggia il tè, sentine il profumo, il sapore e il calore che riempie il tuo corpo. Alterna a una buona masticazione un sorso del tè. Ascolta i tuoi sentimenti. Solitamente affiorano ricordi, come nel celebre racconto

di Marcel Proust della 'madeleine', il biscotto della sua infanzia, oppure di un viaggio, di un momento trascorso anni prima, di sensazioni piacevoli vissute. Se non vi sono ricordi, assaporate la piacevolezza del momento presente, senza stress, privi di sensi di colpi per aver eventualmente trasgredito alla dieta, senza l'orologio da guardare o la frase poco gentile sulla quale la mente solitamente rimugina".  
Fase 4: "Stare bene con sé stessi, godere del momento presente, mangiare consapevoli di farlo. In poche parole, volersi bene".  
La lezione continua con il cannolo alla crema e il tè al gelsomino. Un altro viaggio sensoriale, diverso dal precedente in quanto unico, speciale, gratificante.  
La parola passa ai partecipanti, entusiasti di aver imparato l'arte di gustare il cibo, l'arte di volersi bene. Una lezione utilissima da applicare ogni giorno dell'anno.

Viviana Bruschi

## In costante aumento il rischio obesità, una sfida sociale ed economica

In Italia un adulto su dieci convive con obesità, ma tra dieci anni potrebbe essere uno su tre. *L'Indicatore* ha intervistato il prof. Marwan El Ghoch (nella foto), presidente del Corso di Laurea in Dietistica di UNIMORE, per parlare di obesità e capire perché la sfida dei prossimi anni sarà decisiva per la salute pubblica. «L'obesità è destinata a diventare una delle sfide sanitarie più decisive del nostro futuro. In Italia riguarda già circa il 10% della popolazione, ma le proiezioni parlano chiaro: nei prossimi dieci anni ci si aspetta un incremento del 2% all'anno. Se non facciamo nulla, arriveremo al 30%: un italiano su tre, in linea con un Trend globale».

**Prof. Marwan El Ghoch, ci può spiegare che cos'è l'obesità?**

L'obesità è una malattia cronica caratterizzata da un eccesso di grasso corporeo tale da compromettere la salute fisica, psicologica e la qualità di vita e di conseguenza aumentare il rischio di mortalità. Non è un problema estetico, ma una condizione complessa determinata dall'interazione tra genetica, stile di vita, ambiente, fattori socioeconomici e meccanismi neuro-ormonali. L'indicatore più usato è l'indice di massa corporea (IMC, oppure come meglio conosciuto il BMI, Body Mass Index), con obesità definita da un valore pari o superiore a 30, ma conta soprattutto la composizione del corpo e la distribuzione del grasso, in particolare quello addominale (centrale e viscerale), con una caratteristica infiammatoria cronica persistente di bassa intensità, considerata pericolosa per la salute nel medio e lungo termine. Proprio per la sua gravità, l'Italia il 1° ottobre 2025 ha approvato la "Legge Pella" che riconosce ufficialmente l'obesità come una malattia cronica e progressiva in Italia, rendendola la prima nel mondo.

**Come si diagnostica l'obesità e perché il BMI da solo può non essere sufficiente?**

Lo strumento più utilizzato per diagnosticarla è il IMC o BMI, anche se non sempre è sufficiente: negli atleti, per esempio, può risultare fuorviante. Decisiva invece la circonferenza vita come espressione surrogata del grasso addominale viscerale noto per la sua caratteristica altamente infiammatorio e che aumenta il rischio di diverse malattie cardio metaboliche come il diabete mellito tipo 2 e l'ipertensione arteriosa e anche di diversi tumori. L'obesità, inoltre, non è solo un problema di salute fisica, ma è anche una questione culturale e sociale. «Da più vent'anni lavoriamo contro lo stigma. Bisogna stare anche attenti al linguaggio che si utilizza quando definiamo queste persone, per esempio non si dice "obeso", si dice



“persona con obesità”, come non diciamo una persona cancerosa quando ha un cancro. Le parole contano. Decentrare la persona dalla malattia significa riconoscere che l'obesità è una condizione clinica che non fa parte della persona e tale punto si può e si deve trattare.

**In che modo l'ambiente moderno favorisce l'aumento di peso e l'obesità?**

Supermercati enormi, porzioni cresciute, pubblicità continua, cibo ultraprocesato... è un ambiente obesogeno. Circa il 20% delle persone con obesità ha episodi di alimentazione incontrollata. Si mangia per placare o sedare emozioni negative.

**Il Covid ha davvero accelerato l'aumento dell'obesità?**

Il Covid ha sicuramente peggiorato la situazione nell'immediato, con più stress e meno movimento, ma il vero problema è la tendenza trentennale di crescita costante. Il fenomeno va avanti da circa quattro decenni e continua anche oggi.

**In che modo la situazione economica e le disuguaglianze sociali influiscono sull'obesità?**

Le persone che appartengono a gruppi socio-economicamente più svantaggiati sono più a rischio di sviluppare l'obesità e questo incide pesantemente sulla sanità. Inoltre, sappiamo che le persone con obesità si ammalano di più di tumori, infarti, diabete, e ipertensione, insufficienza renale e di molte altre malattie. Il costo sanitario è enorme.

**Quali sono oggi i principali strumenti per gestire l'obesità e quali strategie risultano più efficaci?**

La cura, anzi la gestione, si fonda sulla modificazione dello stile di vita; dunque, interventi su alimentazione e attività fisica che rimangono il cardine della terapia ma richiedono personale esperto; sui farmaci anti-obesità, che oggi rappresentano una novità importante per efficacia e sicurezza; e, nei casi più gravi, sulla chirurgia bariatrica, che continua a essere una delle opzioni più risolutive per le forme severe della malattia.

Guido Zaccarelli

**FAP**

...diamo senso ai vostri spazi

**PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE**



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO



NAXOS



PROFLEGGNO

San Felice sul Panaro (MO) Via del Lavoro 201 - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it



**FARMACIA**  
**VERONESI**  
MIRANDOLA

Via Fulvia 84/88  
0535-21058  
Info@farmaciaveronesi.it

## DOVE IL CAOS FINISCE L'ORDINE COMINCIA

La tua terapia, un gesto semplice ogni giorno.

- ✓ **Organizzazione chiara della terapia:**  
ogni compressa già pronta, senza rischi d'errore.
- ✓ **Maggiore aderenza terapeutica:**  
seguì facilmente le indicazioni del medico
- ✓ **Comodità e sicurezza:**  
meno confezioni da gestire, più serenità per te e per chi ti assiste
- ✓ **Perfetto per pazienti cronici e anziani:**  
supporto quotidiano nella gestione dei farmaci

**GRATIS**  
**1 SETTIMANA**  
**DI PROVA**

Un servizio garantito da  
farmacisti esperti.

## DEBLISTERING

LA TUA TERAPIA,  
PIÙ SEMPLICE E SICURA

Scopri il nuovo servizio di blister personalizzati in farmacia

### Come funziona:

- 1** Portaci la tua ricetta o porta i tuoi farmaci
- 2** Ritira la tua terapia già pronta in farmacia
- 3** Prepariamo i blister personalizzati per te



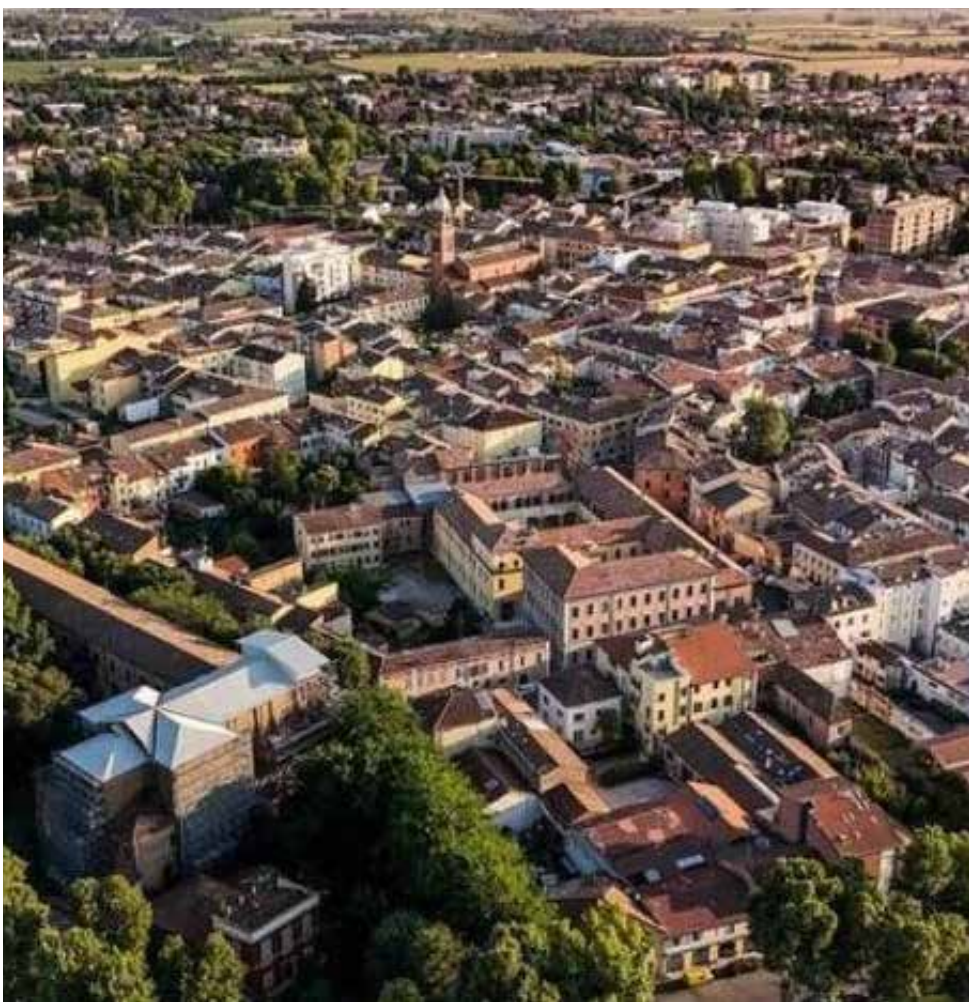
Nel bilancio di previsione 2026-2028 del Comune di Mirandola prende forma una scelta politica precisa: rendere Mirandola un territorio sempre più attrattivo per famiglie e imprese tramite la qualità dei servizi, la dotazione educativa, la sicurezza e il benessere complessivo della comunità.

Il 2026 sarà l'anno della piena attivazione dei nuovi presidi educativi: aprirà il nuovo asilo nido di via Giolitti e troveranno completamente i lavori di adeguamento e ristrutturazione degli asili di via Toti e viale Gramsci. L'entrata in funzione di queste strutture comporta naturalmente un incremento dei costi di gestione, dal personale alle utenze, ma garantisce allo stesso tempo una risposta concreta alla crescente domanda di posti nei servizi per la prima infanzia, oggi sempre più richiesti in un contesto comunale di aumento demografico – con più di 24800 abitanti siamo oltre la quota misurata nei primi 6 mesi del 2012. Si confermano gli incrementi di finanziamento alle scuole dell'infanzia paritarie introdotti a fine 2025, con l'obiettivo di rendere le rette più accessibili e garantire alle famiglie una pluralità di scelta tra gli istituti. A questo si aggiunge un ulteriore passo avanti per l'offerta formativa del territorio: l'università, che ha avviato il proprio primo corso a Mirandola nell'autunno di quest'anno accademico e insieme all'ITS Biomedicale e alle scuole di ogni grado rende completa l'offerta formativa nel comune. Si confermano gli stanziamenti per il supporto educativo specialistico per gli studenti certificati, un impegno fondamentale sul piano dell'inclusione e della qualità scolastica. Anche i servizi accessori, come la refezione, continueranno a migliorare: l'obiettivo è terminare in tutte le scuole primarie l'utilizzo del pasto monoporzione e confezionato e dotare tutte i plessi di mense dove i pasti siano serviti al momento e in spazi dedicati dove i bambini possano condividere lo spazio e il momento del pranzo.

Parallelamente, il territorio continua a investire sulla formazione culturale e musicale: prosegue il sostegno alla Scuola di Musica Andreoli, una realtà di eccellenza che permette a molti giovani di avvicinarsi allo studio degli strumenti con rette accessibili grazie alla collaborazione tra i Comuni del territorio e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Accanto al fronte educativo, il bilancio consolida gli interventi nel campo del welfare, con risorse aggiuntive destinate ai servizi per anziani, persone non autosufficienti e nuclei in difficoltà. Si tratta di un impegno che risponde all'evoluzione dei bisogni sociali e che mira a consolidare una rete di protezione capace di sostenere le famiglie nei momenti più delicati.

Lo sport mantiene un ruolo centrale nell'azione amministrativa. Circa un milione e



## Scuola, cultura e sport, sicurezza: obiettivi e stanziamenti del Comune per Mirandola

mezzo di euro della spesa corrente è destinato complessivamente al settore sportivo, non solo per la gestione e il miglioramento degli impianti, ma anche a sostegno delle società sportive, che svolgono un ruolo fondamentale nella crescita educativa e sociale dei ragazzi. L'obiettivo è garantire strutture adeguate, sostenere l'attività delle associazioni e mantenere costi sostenibili per le famiglie, affinché lo sport rimanga un'opportunità accessibile a tutti.

Nel campo della sicurezza, oltre alla conferma degli stanziamenti per la Polizia Locale, che durante l'estate scorsa ha introdotto tre turni serali di pattugliamento fino all'una di notte, il 2026 vedrà anche l'attivazione di un nuovo presidio operativo a Gavello, lungo la direttrice di via Valli. Si tratta di un punto strategico, pensato per garantire maggiore copertura e tempi di intervento più rapidi in un'area vasta e caratterizzata

da importanti flussi di traffico. Rimangono inoltre confermati i contributi per l'installazione di impianti d'allarme privati, misura particolarmente apprezzata dalla cittadinanza e che negli ultimi anni ha registrato un'ampia adesione.

Un capitolo importante riguarda anche il decoro urbano, ambito nel quale sono stati confermati gli stanziamenti già previsti e contrattualizzati gli interventi di piccola manutenzione diffusa, come la sistemazione di marciapiedi, pavimentazioni e tombini. Sono confermati anche gli investimenti sul verde pubblico, con il recepimento di specifici trasferimenti da altri enti destinati alla valorizzazione e all'accrescimento del patrimonio arboreo e delle aree verdi. Allo stesso modo vengono mantenute e rafforzate le risorse su strade, segnaletica e per le principali iniziative di promozione del territorio, in continuità con il lavoro svolto quest'anno.

Sul piano finanziario, infine il Comune conferma una gestione virtuosa non ricorrendo a nuovo debito per finanziare la spesa generale e accelerando il percorso di estinzione dei mutui già esistenti.

Il bilancio che ne deriva, di cui quelli elencati rappresentano solo alcuni degli interventi finanziati, è un bilancio che guarda alla vita quotidiana dei cittadini e ai bisogni concreti di famiglie, bambini, giovani e anziani, in una fase in cui Mirandola è in crescita sia dal punto di vista demografico sia da quello economico. Un bilancio che non si considera un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso ancora in evoluzione, consapevole che molto è stato fatto ma che molto resta ancora da costruire per accompagnare in modo strutturale lo sviluppo e la qualità della vita della comunità.

### Il Comune cerca operatori per il Censimento

Il Comune di Mirandola intende affidare, tramite procedura comparativa per soli titoli, incarichi di operatore di back office/rilevatore e di eventuali coordinatori, per la realizzazione delle attività richieste per lo svolgimento del Censimento Permanente della Popolazione e abitazioni, o per altre rilevazioni statistiche dell'Istat o di altri soggetti Pubblici, per gli anni 2026-2027-2028-2029-2030, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'Istat. Il numero degli incarichi da conferire può variare a seconda del numero di famiglie e/o individui da intervistare e delle indicazioni fornite da Istat o dai soggetti pubblici che hanno disposto l'indagine, e verrà pertanto determinato dal Responsabile dell'Ufficio comunale di statistica sulla base delle necessità per lo svolgimento delle operazioni definite per ogni singola tipologia di indagine. La graduatoria, che verrà formulata sulla base di quanto previsto dall'avviso pubblicato sul sito del Comune dove è anche reperibile il modulo di domanda, avrà valore per il periodo di coinvolgimento del Comune nelle attività di rilevazione censuaria e/o statistica fino al 31.12.2030. Per quanto riguarda i compensi, questi faranno riferimento a quanto stabilito dall'Amministrazione sulla base dei rimborsi definiti da Istat per ogni tipologia di rilevazione. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere presentate entro le ore 12:30 del 12 gennaio 2026.

Collegamento alla pagina del sito con documentazione e modulo di domanda: [https://www.comune.mirandola.mo.it/servizi/servizi-demografici/graduatoria\\_operatori\\_censimento\\_rilevazioni\\_statistiche](https://www.comune.mirandola.mo.it/servizi/servizi-demografici/graduatoria_operatori_censimento_rilevazioni_statistiche)

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

ELETTRO  
2000

di Azzolini Maurizio e figli s.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI E PUBBLICI

VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE

RILEVAZIONE INCENDI, FUMI E GAS, EVACUAZIONE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO

STAZIONI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE

IMPIANTI DI RETE DATI E FIBRA OTTICA

CLIMATIZZAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE

Via Volturno, 88B/90 Cavezzo - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

www.elettro2000.it

ENRICO  
TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE

NOLEGGIO AUTOSCALA

TRASPORTI

MONTAGGIO MOBILI

VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)

TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Nell'immagine che viene alla mente dei ritrovi di famiglia o con amici durante le festività natalizie c'è la classica tombola ma da tempo sotto l'albero e pronti per essere aperti ci sono mille tipi di giochi da tavolo. Tornano puntualmente al centro delle serate o dei pomeriggi con amici o parenti. Ma a Mirandola c'è chi li vive tutto l'anno. Sono coloro che dal 1999 a Mirandola hanno dato vita e alimentano le attività, del Club Multiverso, punto di riferimento per appassionati di giochi di ruolo e da tavolo. Per fare il punto sulle attività del club, sui classici, sulle novità o sulle ultime tendenze del 'giocare a tavola', ci siamo rivolti a Federico Manelli (foto in basso), Vicepresidente dell'associazione. "Per me la voglia di giocare c'è sempre però è vero che sotto Natale si ritirano fuori tante scatole che magari rimangono sugli scaffali durante l'anno. Ci si trova in famiglia, con gli amici, e si gioca di più. Anche noi, come associazione, in questo periodo, aumentiamo le attività: tutti siamo a casa, c'è più tempo per stare insieme".

Multiverso opera su due spazi: una sede a Mirandola e una a Medolla, dove si trovano i soci e dove coloro che vogliono avvicinarsi a questo mondo possono incontrarli. "La nostra serata fissa è il lunedì, a Medolla: lì trovi sempre qualcuno e la sede è sempre aperta" - spiega Federico. "Gli altri giorni ci organizziamo in base ai gruppi: quando c'è un tavolo che vuole giocare, apriamo la sede di Mirandola. Per chi desidera conoscere il club, la cosa migliore è venirci a trovare un lunedì. Oppure contattare tramite i nostri profili Instagram o Facebook: rispondiamo sempre e invitiamo alle serate aperte per fare due chiacchiere e spiegare come funzioniamo".

La comunità Multiverso conta una ventina di persone che si trovano con continuità, mentre lo 'zoccolo duro', conta una cinquantina di tesserati. "Alla fine è una compagnia di amici: non ci si trova solo per giocare, ma anche per bere qualcosa, stare insieme".

## Giochi di ruolo e da tavolo: con Multiverso a Mirandola una passione oltre il Natale



### Ludoteca Multiverso

Multiverso aggiorna costantemente la propria collezione di giochi. "Facciamo campagne acquisti tutto l'anno. Se un socio propone un gioco interessante, noi lo valutiamo e spesso lo prendiamo per la ludoteca. Ogni anno esce una quantità incredibile di titoli,

davvero centinaia, è impossibile star dietro a tutto".

Ma quali sono le ultime tendenze? Quali novità hanno colpito gli esperti del gioco come Federico? "Tra i giochi che hanno colpito di più quest'anno, 13 Foglie e Botanicus, premiato Gioco dell'Anno a Lucca Comics &

Games. Abbiamo notato un boom di giochi a tema botanico o ambientale: piante, alberi, ecosistemi. È una tendenza fortissima".

### Giochi di ruolo: tra classici e nuove uscite

Sul fronte dei giochi di ruolo, il riferimento dei classici rimane uno: "Dungeons & Dragons: è intramontabile. Anche in questo campo escono sempre tanti titoli nuovi, spesso americani o nord-europei. I giochi svedesi, ad esempio, stanno andando tantissimo".

Giocare aiuta non solo la socialità: "Oltre alla socialità, sviluppa un'enorme quantità di abilità: improvvisazione, pensiero rapido, capacità di adattamento. Bisogna imparare e applicare velocemente delle regole, leggere il sistema di gioco, capire come sfruttare al meglio i limiti. C'è anche un aspetto previsionale, quasi scacchistico, nel tentare di anticipare ciò che potrà succedere".

Come sta cambiando il mercato e i gusti di coloro che anche a Mirandola giocano con giochi da tavolo. "Negli ultimi anni i giochi, sia di ruolo sia da tavolo, si stanno orientando verso la semplicità. Le persone vogliono giochi rapidi da imparare e da concludere in una serata. Le famose one shot: leggi le regole in pochi minuti e cominci subito a giocare".

Prima delle feste, Multiverso ha organizzato la tradizionale Giornata associativa del 7 dicembre nella sede di Medolla, ma la novità più grande è un progetto in arrivo tra dicembre e gennaio: "Stiamo lanciando un podcast dedicato al gioco di ruolo, realizzato insieme al Comune di Medolla e a Radio Rulli Frulli, legata alla scuola di musica di Mirandola. Sarà disponibile su Spotify. Vogliamo far conoscere il nostro mondo a chi non l'ha mai esplorato: curiosi, neofiti, chi ha domande o timori. Parleremo di tantissimi argomenti. Abbiamo molti progetti per il 2026 - conclude Federico - ma di quelli parleremo più avanti".

Gianni Galeotti



**martinelli**  
idee e prodotti per costruire



**IL PASSATO È LA NOSTRA FORZA. IL PRESENTE IL NOSTRO DONO.  
IL FUTURO LA NOSTRA MOTIVAZIONE**



**PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI  
ARREDOBAGNO  
PORTE  
CAMINI E STUFE**

**PALAZZETTI**

sostituzione o rinnovo  
vecchio camino o stufa  
con incentivi conto termico



**SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713**  
**FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565**  
**FILIALE TOLentino (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152**  
**info@martinellileopoldo.it - torentino@martinellileopoldo.it**



In un tempo in cui tutto scorre rapido e le tradizioni rischiano di passare in secondo piano, la scelta di Alice Zizza, giovane studentessa mirandolese, iscritta a Lettere moderne presso la facoltà di Bologna appare quanto mai significativa. La sua tesi in sociolinguistica dedicata al dialetto mirandolese ha attirato l'interesse non solo dell'ambiente accademico, ma anche di chi, nel territorio, vede in questa parlata un elemento fondamentale della memoria collettiva. Il dialetto, infatti, non è solo un modo di esprimersi: è una lingua degli affetti, come ricordava Alberto Manzi, un'eredità fatta di gesti, ricordi e storie familiari. Con il suo lavoro, Alice non svolge soltanto una ricerca: restituisce centralità a un patrimonio culturale che merita di essere riconosciuto e custodito.

**Alice, cosa rappresenta per lei il dialetto mirandolese e perché una tesi di laurea proprio sul dialetto?**

La scelta nasce dall'incontro tra il mio percorso accademico e la mia storia personale. Negli studi universitari ho scoperto quanto la lingua sia un organismo vivo, in continua trasformazione, e come la dialettologia permetta di comprendere il modo in cui una comunità costruisce e tramanda sé stessa. Ho osservato quanto fosse forte la presenza del dialetto nella mia famiglia e nel quartiere. I miei nonni lo parlano con naturalezza, e ho realizzato che in quelle parole si nasconde una vera e propria eredità culturale.

**Quanto hanno influito i suoi e la sua esperienza familiare sulla scelta dell'argomento?**

Hanno avuto un ruolo fondamentale. Il dialetto non è mai stato per me qualcosa di lontano o accademico: era la lingua degli affetti, quella che accompagna gesti, ricordi e storie familiari. Il dialetto mirandolese non è un semplice oggetto di studio, è una presenza quotidiana, un tessuto sonoro e culturale che ho sempre ascoltato in famiglia. In quelle parole riconosco un giacimento culturale,

# Alice Zizza e il dialetto mirandolese: “Un patrimonio da custodire, ci farò la mia tesi”

fatto di ritmi, intonazioni, scelte sintattiche, gesti e valori

**Durante il tuo lavoro di ricerca, quale aspetto del dialetto l'ha sorpresa di più?**

La complessità e la ricchezza delle strutture linguistiche. Ogni parola, ogni intonazione racconta qualcosa di preciso sulla comunità e sulla sua storia.

**Accanto alla motivazione personale, chi l'ha guidata nella ricerca locale?**

Il professor Daniele Vitali, mio principale punto di riferimento; studiosi come Fabrizio Artioli; la voce storica de “Al Barnardon”; e il professor Guido Zaccarelli, autore di un recente lavoro molto apprezzato. Ognuno di loro ha mantenuto vivo l'interesse per il mirandolese, alimentando un insieme di competenze e passioni.

**In che modo i giovani oggi si rapportano al dialetto? Curiosità, distacco o ironia?**

Tra i giovani il dascórrar in dialèt è spesso una parentesi ironica, una citazione affettiva ma superficiale. Non è più una lingua pienamente vissuta, ma resta un simbolo identitario. I giovani lo usano soprattutto in forma scherzosa o frammentaria. È un contatto affettivo, ma non una vera competenza. Il dialetto resta un simbolo, ma non sempre una lingua vissuta



**Pensa che il dialetto possa avere un ruolo anche nella formazione scolastica o nei progetti culturali del territorio?**

Absolutamente sì. Laboratori, incontri e attività didattiche possono restituire centralità al dialetto, senza forzarlo o trasformarlo in folklore. Serve solo un approccio rispettoso e consapevole.

**Qual è, secondo lei, il valore culturale e sociale dello studio dei dialetti oggi?**

Studiare il dialetto significa restituire dignità a una lingua viva e comprendere come una comunità tramanda la propria identità. È un gesto di cura verso le radici, ma anche un'occasione per rafforzare il senso di comunità.

**Quali sono i principali fattori di fragilità del dialetto oggi?**

La fragilità maggiore deriva dalla riduzione dei parlanti nativi e dalla perdita di spazi d'uso. Fenomeni come la semplificazione morfosintattica o la riduzione del sistema pronominale indicano una lingua che si modifica, ma anche un codice che non viene più praticato nella sua pienezza.

**In che modo lo studio del dialetto può contribuire alla coesione della comunità locale?**

Lo studio del dialetto ha un valore che va

oltre l'università. La ricerca permette di rendere visibili meccanismi linguistici che agiscono silenziosamente nelle nostre vite. Comprendere come funziona una lingua significa capire ciò che ereditiamo e ciò che stiamo perdendo.

**Qual è il ruolo del dialetto sul piano sociale e nell'educazione?**

«Può diventare un ponte tra generazioni. La descrizione scientifica del mirandolese offre un terreno neutro su cui confrontarsi: non per stabilire chi “parla meglio”, ma per osservare come la comunità si è espressa nel tempo. Laboratori, incontri e attività scolastiche servono non per imporre il dialetto, ma per dare strumenti per comprenderlo. Anche chi non lo parla può riconoscerlo come parte della propria identità culturale.»

**Perché lo studio dei dialetti non è solo un esercizio accademico o nostalgico?**

Non è un esercizio di nostalgia, ma un modo per rafforzare la consapevolezza collettiva. Il dialetto mirandolese è un bene culturale vivo, capace ancora oggi di generare identità, dialogo e coesione. La sfida non è salvarlo in modo nostalgico. Dobbiamo riconoscerlo come lingua viva, non come folklore. Servono spazi familiari, scolastici e culturali che ne legittimino l'uso; occorre documentarlo e valorizzarne la complessità senza ridurlo a caricatura.»

**Come immagina il futuro del dialetto mirandolese? Resilienza o rischio d'estinzione?**

Da un lato c'è un rischio reale di erosione, dall'altro una possibilità di trasformazione vitale, se sapremo prendercene cura. Il futuro dipende da noi: se sapremo valorizzarlo e offrirgli spazi concreti, il dialetto potrà trasformarsi senza perdere la sua identità. Altrimenti rischia di diventare un semplice ricordo. Serve documentare il dialetto prima che alcune strutture vadano perdute e rafforzare la consapevolezza del suo valore comunitario. Studiare il mirandolese è un modo per tenere unito il filo tra passato e presente.

il NUOVO MODO di pensare e gestire il CONDOMINIO

- Professionalità
- Competenza
- Ampia sala riunioni gratuita
- Costi di gestione ottimizzati

**BOCCHI**  
AMMINISTRAZIONI  
331 9579489  
info@fabbiobocchi.it  
www.fabbiobocchi.it

- Via Bernardi, 19  
41037 Mirandola(MO)
- Largo Posta, 7  
41038 S. Felice s/P (MO)

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Buone Feste!

TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE  
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;  
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.  
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)  
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515  
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

## “Sport, Salute e Benessere Sociale”: una nuova etica sportiva

Un successo ben oltre ogni previsione ha caratterizzato la 3ª edizione del Convegno “Sport, Salute e Benessere Sociale”, organizzato dal Lions Club Mirandola in collaborazione con il Comune di Medolla, che ha visto il Teatro Facchini gremito di cittadini, giovani e famiglie. L'evento ha introdotto una significativa novità: al centro non c'è più solo il corpo, ma la parola, intesa come strumento potente di motivazione, guida e crescita personale, capace di far superare i limiti senza compromettere il benessere fisico e mentale. Lo sport diventa così palestra di vita, dove la comunicazione etica, il dialogo e la fiducia tra allenatore e atleta fanno la differenza tra una prestazione buona e una eccellente, trasformando ogni gesto in occasione educativa. La serata si è aperta con il saluto del Sindaco Alberto Calciolari e con gli interventi di apertura di Maria Costi, Teresa Filippini e Enzo Ragazzi, mentre la chiusura è stata affidata al Vicesindaco Stefano Bonfatti, sottolineando l'alto valore istituzionale dell'iniziativa. Moderata da Guido Zaccarelli, presidente dei service del Lions Club Mirandola, la manifestazione ha visto relatori di grande spessore: Maria Paola Bergomi ha riflettuto sul valore del linguaggio, iniziando da Socrate e dall'antica palestra per mostrare come la parola possa educare, motivare e creare comunità; Alberto Bollini ha illustrato come motivare i giovani a valorizzare i propri talenti; Andrea Devicenzi, Ambassador del Lions Club Italia, ha raccontato il suo percorso di crescita personale e il progetto formati-



vo itinerante, spiegando come superare la paura di fronte a eventi che cambiano il percorso di vita. Davide Caliaro ha evidenziato

l'importanza di costruire rapporti solidi con ragazzi e famiglie per favorire inclusione e partecipazione, mentre Sofia Tomasoni, in

collegamento web, ha condiviso emozioni e sfide vissute come atleta olimpica e come ora cerca di trasmetterle da allenatrice della nazionale giovanile inglese. Oltre al valore dei contenuti, l'evento ha dimostrato il forte impegno del Lions Club Mirandola e dei Lions della zona 8, che con questa iniziativa hanno realizzato un vero service sociale, coerente con il motto internazionale “We Serve”. L'iniziativa ha inoltre ottenuto importanti patrocini istituzionali, confermandone la rilevanza sul territorio e il ruolo del Lions Club come promotore di valori condivisi e inclusivi. Il convegno ha così ribadito che sport, salute e benessere sociale sono parti di un'unica visione: la parola, autentica ed etica, guida, sostiene e motiva, creando fiducia, resilienza e comunità. Un appuntamento che ha ispirato e educato, dimostrando come si possano formare campioni non solo nello sport, ma anche nella vita, in attesa della prossima edizione.

## Successo per le lezioni di autodifesa femminile a S. Martino Spino

Nella frazione di San Martino Spino si è svolta la lezione dimostrativa di difesa personale MGA, che ha coinvolto oltre trenta donne in un percorso fatto di tecnica, consapevolezza e... anche divertimento.

Guidate dagli istruttori Nicoletta Magnoni, Dino Ghelli e Fulvio Diazi, le partecipanti hanno appreso gesti e strategie utili per riconoscere e affrontare situazioni di potenziale rischio. Alla serata ha preso parte anche l'Assessore alle pari opportunità Lisa Secchia, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale e il suo sostegno a un'iniziativa importante, organizzata nel



mezzo dedicato alla lotta contro ogni violenza di genere. Presente una delegazione proveniente da Pilastris di Bondeno (FE), interessata a proporre un'attività analoga nella

propria comunità: un segno del valore e della diffusione di queste iniziative, realizzate anche nell'ambito di quanto proposto contro la violenza sulle donne.



# VETRO ROTTO?




**DEGHIACCIANTE  
927 MICRO LOGICAL**


da spruzzare sul parabrezza GHIACCIATO  
o da versare direttamente nella vaschetta  
acqua tergicristalli

**IN PRIMO  
PIANO**





**OSCURAMENTO VETRI  
AUTO CON  
PELLICOLE SOLARI  
OMOLOGATE**



**SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS**

**SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI  
A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida) OMOLOGATE**

**DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE  
ABITACOLO CON “OZONO”**

**Buone  
Feste!**

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino) MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - [www.mirandolaglass.it](http://www.mirandolaglass.it)

# Scout mirandolesi in Calabria alla scoperta di legalità, accoglienza e speranza

Dal cuore dell’Emilia alla punta dello Stivale, ventuno ragazze e ragazzi tra i 17 e i 20 anni, appartenenti ai clan/luoco Santa Chiara (Mirandola 1) e Madonna della Valle (Mirandola 2) dell’AGESCI, hanno scelto di vivere un’estate diversa. Accompagnati da quattro capi e due assistenti ecclesiastici, nello scorso mese di agosto hanno intrapreso una route di servizio a Gioiosa Ionica, in Calabria. Ma non si è trattato di una semplice vacanza: è stata una vera immersione nella realtà, tra mani sporche di terra e cuori pieni di storie. Dopo giorni intensi di servizio, ascolto e condivisione, i ragazzi sono tornati a casa con una certezza: per essere felici, bisogna osare il cambiamento. Hanno imparato che l’incontro con l’altro è il primo passo per abbattere i muri dell’indifferenza. Ora vogliono portare nel loro territorio i frutti di questa esperienza e documentare quanto vissuto, perché mantenere viva l’attenzione sulle ingiustizie è il primo passo verso una società più giusta, inclusiva e coraggiosa. La loro esperienza è stata presentata a fine novembre a Mirandola nel corso di un evento sui temi di immigrazione, legalità e disabilità.

**Un viaggio nato da un bisogno di verità**  
Durante l’anno scout, i due clan hanno affrontato con coraggio e profondità due temi scottanti: mafie e immigrazione. Da lì è nato il desiderio di andare oltre le parole, di incontrare chi ogni giorno lotta per costruire legalità e inclusione. E così è stato. La Calabria li ha accolti con le sue ferite e la sua forza, grazie a tre realtà che operano

sul territorio: la Cooperativa Sociale Nelson Mandela, l’associazione Don Milani e l’associazione Comma Tre.

**Nelson Mandela: il riscatto passa dalla terra**  
La Cooperativa Sociale Riconciliazione – Nelson Mandela, di cui Maurizio Zavaglia è il fondatore, è molto più di un’impresa agricola: è un progetto di vita che unisce turismo sostenibile, agricoltura e inclusione sociale, offrendo un lavoro ai migranti. Qui i ragazzi hanno raccolto e lavorato prodotti locali destinati al mercato nazionale. Hanno scoperto quanto sia potente il concetto di riscatto, quanto valore abbia il credere nella propria terra.

**San Ferdinando: l’inferno invisibile dei braccianti**  
I ragazzi hanno avuto anche l’opportunità di visitare la baraccopoli di San Ferdinando, nella baia di Gioia Tauro. Un luogo che in inverno ospita fino a 2000 braccianti, costretti a vivere in condizioni disumane: tende gelide, assenza di servizi igienici, sfruttamento da parte dei caporali legati alla mafia. I ragazzi hanno ascoltato le storie di chi ha attraversato il deserto e il mare per ritrovarsi in un limbo di dolore e lavoro sottopagato. Una realtà che le autorità cercano di smantellare, ma che si riforma ogni volta, per mancanza di alternative.

**Riace: il sogno possibile dell’accoglienza**  
La route ha fatto poi tappa a Riace, simbolo di un’accoglienza che ha ridato vita a un borgo destinato allo spopolamento. Dal 2018, il paese ha accolto fino a 800 migranti, riaprendo scuole, botteghe e laboratori



artigiani. I ragazzi hanno visitato il Villaggio Globale, dove ogni muro racconta storie di pace e legalità. Hanno incontrato Domenico “Mimmo” Lucano, ex sindaco e oggi eurodeputato, che ha trasformato l’accoglienza in un progetto politico e umano. “La banalità del bene” è diventata il suo credo, nonostante le accuse e i processi subiti.

**Comma Tre: normalità e sorrisi oltre la disabilità**  
I ragazzi hanno collaborato con l’associazione Comma Tre, guidata da Simona Coluccio. L’associazione Comma Tre, da ormai qualche anno, organizza un campo estivo sulle spiagge di Marina di Gioiosa Ionica, grazie alla collaborazione con alcuni stabilimenti balneari del luogo. Questo campo offre la possibilità ai ragazzi con disabilità di frequentare il mare e le spiagge, anche quando le infrastrutture datate o non idonee non permettono di farlo. In questi giorni i due clan di Mirandola si sono messi a disposizione dell’associazione. I momenti condivisi con i ragazzi di Comma Tre hanno lasciato un’impronta indelebile, trasmettendo

un senso di gratitudine pura e spontanea che è stato un vero dono per chi ha partecipato.

**Don Milani: strappare i ragazzi alla mafia**  
Fondata nel 1995 da Francesco Rigitano, l’associazione Don Milani è nata per aiutare le vittime della mafia e gestire i beni confiscati all’Ndrangheta. Uno degli obiettivi è allontanare i bambini dalle strade, dove sono esposti al rischio di essere coinvolti in attività criminali. Oggi, l’associazione è una realtà solida, con centri di rieducazione e persino una squadra di calcio, la Seles, nata su terreni confiscati. La Don Milani rappresenta un esempio concreto di come si possa trasformare il male in bene.

**Il cambiamento è possibile. E parte da noi**  
L’obiettivo della manifestazione proposta a Mirandola con i giovani scout protagonisti del progetto Calabria è stato proprio quello di portare nel loro territorio i frutti di questa esperienza e documentare quanto vissuto, per testimoniare l’impegno su immigrazione, legalità e disabilità.

A.N.G. ALBERTO NICOLINI GROUP (WWW.ALBERTONICOLINIGROUP.IT)

CERCA

UN/UNA

ASSISTENTE DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

Sei una persona curiosa, dinamica e appassionata di comunicazione?  
Ti piacerebbe entrare a far parte del mondo dei media e degli eventi?  
A.N.G. ricerca un/una figura junior da inserire nel proprio settore marketing e comunicazione.

Sede di lavoro: Mirandola (MO)  
Inserimento: tirocinio formativo

Requisiti richiesti

- Laurea in Scienze della Comunicazione o Marketing
- Conoscenza e interesse per i media tradizionali e digitali
- Spiccate capacità organizzative e attitudine a lavorare per obiettivi
- Residenza nel raggio di 20 km da Mirandola (MO)

Cosa offriamo

- Un percorso di crescita all'interno di un gruppo con 50 anni di esperienza nel mondo della comunicazione
- Possibilità di collaborare a progetti integrati tra media, eventi e comunicazione digitale
- Ambiente di lavoro stimolante, creativo e orientato all'innovazione

Se ti riconosci in questo profilo e vuoi costruire il tuo futuro nel mondo della comunicazione, invia il tuo CV e raccontaci perché sei la persona giusta per questo ruolo: [segreteria@albertonicolinigroup.it](mailto:segreteria@albertonicolinigroup.it)

# Medtronic, tagliato il traguardo dei 40 anni di tecnologie per la vita



Medtronic, azienda leader di HealthCare Technology, ha festeggiato i 40 anni di attività del suo stabilimento mirandolese. Fondata nel 1985 da un gruppo di soci guidati dal visionario dott. Mario Veronesi, pioniere del biomedicale mirandolese, Medtronic Mallinckrodt Dar muove i primi passi in quella che viene oggi definita la "Silicon Valley del biomedicale europeo". Nel 1993 entra nella competizione globale grazie all'acquisizione da parte di Mallinckrodt, seguita da quelle di Tyco nel 2000 e Covidien nel 2007. Nel gennaio 2015, con l'acquisizione di Covidien da parte di Me-

dtronic, l'azienda assume la denominazione attuale di Medtronic Mallinckrodt Dar.

Lo stabilimento impiega oggi circa 330 persone e costituisce una struttura industriale avanzata capace di integrare competenze operative e specialistiche in un unico ecosistema di innovazione orientato all'attenzione al paziente e alla responsabilità sociale. Il sito conferma un modello produttivo solido, efficiente e competitivo che unisce radicamento territoriale e visione internazionale. Ogni anno vengono realizzati più di 47 milioni di dispositivi medicali destinati agli ospedali di tutto il mondo, tra cui filtri

respiratori utilizzati in anestesia e terapia intensiva, circuiti di ventilazione impiegati per convogliare i gas respiratori nelle applicazioni cliniche più critiche e oltre 400.000 dispositivi Ty-Care, fondamentali per la gestione e l'igiene delle vie aeree dei pazienti intubati o tracheostomizzati, contribuendo in modo determinante alla qualità e alla sicurezza delle cure.

Luca Spinardi, direttore del sito produttivo Medtronic Mallinckrodt Dar ha ricordato che "negli ultimi cinque anni abbiamo destinato 20 milioni di euro per rendere lo stabilimento più moderno, efficiente e sostenibi-

le». Paola Pirotta, amministratrice delegata di Medtronic Italia: «Ogni giorno dal nostro sito produttivo di Mirandola partono soluzioni che raggiungono ospedali e pazienti in tutto il mondo. Serviamo oltre 79 milioni di pazienti l'anno e investiamo più di 2,7 miliardi di dollari in ricerca e sviluppo, con oltre 2.700 brevetti e 174 studi clinici attivi».

Per il sindaco di Mirandola Letizia Budri, «i quarant'anni di Dar Medtronic a Mirandola rappresentano un traguardo molto importante per il nostro distretto biomedicale e per l'intera comunità. Un'azienda globale che qui può contare su radici salde e un'identità forte fatta di persone impegnate ogni giorno nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione di dispositivi essenziali per la salute, a livello mondiale. Una realtà che è da sempre un esempio di innovazione, competenza e responsabilità sociale. Non a caso la celebrazione di questo quarantesimo è diventata l'occasione per festeggiare insieme a tutti i dipendenti e alle loro famiglie, a confermare l'attenzione dell'azienda per le sue persone e per il territorio, valorizzando relazioni, inclusività e spirito di squadra. La collaborazione con tante realtà locali testimonia un radicamento autentico, che contribuisce alla crescita del nostro sistema produttivo e sociale. Così come i progetti e le attività portate avanti da anni con la fondazione ITS Biomedicale, il Tecnopolo Mario Veronesi e l'Università. A nome della città, ringrazio Medtronic per il percorso compiuto e per il contributo offerto allo sviluppo di Mirandola. Auguri per questo importante anniversario e per un futuro di successi condivisi.»

Da parte di Giancarlo Muzzarelli, presidente commissione IV, Politiche per la Salute e Politiche sociali Regione Emilia-Romagna, "questo è un "compleanno" importante di un'azienda che è una parte preziosa del distretto biomedicale. Continueremo a sostenere ricerca e innovazione per dare sempre più futuro».

## IL BAGNO IN MOSTRA

dall'impiantistica al design



*Auguri di Buon Natale!*

**IDROMARKET**  
TERMOSANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE

**IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA**  
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490  
info@idromarket.com - [www.idromarket.com](http://www.idromarket.com)

Le soluzioni Delò sono curate nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, per rispondere alle esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità.

La gamma Delò è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti, vagliati dal team di Delfino, una realtà storica specializzata nel settore arredo bagno e idrotermosanitari. I prodotti Delò sono disponibili solo presso rivenditori e show-room ufficiali del Gruppo Delfino: scopri il più vicino a te sul sito [www.deloitalia.com](http://www.deloitalia.com)

**DELO**  
SCELTI PER TE  
[www.deloitalia.com](http://www.deloitalia.com)

«Ma non sparirò da Mirandola, continuerò anzi a dare i miei consigli e a fare piccoli lavoretti su commissione»

# Nessuno si è fatto avanti per prendere il testimone, chiude il fiorista Luca Braida

“Tra i miei clienti c’è chi affettuosamente si arrabbia alla notizia, e li capisco. Spiace tantissimo anche a me dover chiudere l’attività, ma devo tutelare la mia salute dopo i problemi alla colonna vertebrale sopraggiunti tre anni fa e che mi hanno costretto a portare il busto”.

Luca Braida, 62 anni, residente a Massa Finalese e titolare del negozio di fiori e piante in via San Martino Carano a fine anno chiude l’attività aperta in città nel 1990. “Sono stati anni bellissimi nei quali si è instaurato un autentico e amichevole rapporto con la clientela. C’è chi viene in negozio anche semplicemente per fare due parole, chi per portarmi i biscotti fatti in casa o il nocino... Sono nati bellissimi rapporti di amicizia. Ringrazio di cuore tutta la comunità mirandolese, che fin dall’inizio mi ha accolto con tanto affetto e amicizia, ma purtroppo come per ogni cosa ho dovuto prendere, seppur a malincuore, una decisione. Ho provato a spargere la voce in questi mesi, ma nessuno si è fatto avanti con decisione e così... Con i problemi di salute che mi ritrovo non posso continuare ad andar per serre a caricare e scaricare bancali pesanti di merce” – commenta dispiaciuto.

Dopo i fratelli Morselli, con negozio in via Roma, e Mara Ascari in via Circonvallazione chiude il terzo negozio di fiori e piante con l’“aggravante” che Luca Braida, perito agrario molto esperto del mondo



‘vegetale’, per decenni è stato punto di riferimento e dispensatore di consigli per le varie problematiche che colpiscono fiori, piante e coltivazioni. Ottimo rapporto qualità prezzo, modi affabili e gentili Braida ha sempre soddisfatto le richieste e le necessità dei clienti tanto da essere soprannominato ‘il medico delle piante’. “Sono figlio di agricoltori, e prima ancora di aprire negozio ho seguito l’azienda agricola di mio padre, poi ho lavorato come agrotecnico in una azienda fino alla decisione di aprire attività tutta mia, unendo passione e lavoro. Nel 1990 – continua – ho inaugurato il mio negozio in piazza Costituente, dove sono rimasto fino al 2019 poiché dopo il terremoto 2012 la palazzina era stata messa in sicurezza; nel 2019 però sono iniziati i lavori di ristrutturazione e così mi sono spostato in via San Martino Carano dove resterò fino al 31 dicembre”.

Munito di patentino per la vendita di prodotti agrofarmaci, negli ultimi mesi Braida, proprio per supplire alla chiusura degli altri due negozi, ha cercato di ampliare la gamma dei prodotti in vendita, per rispondere alle richieste del maggior numero di clienti. “Ho inserito i fiori recisi per comporre mazzi che mai prima avevo tenuto sapendo che i colleghi degli altri due negozi li vendevano”.

Il negozio, nel frattempo, si è vestito di ‘rosso’ con le stelle di Natale che quest’anno, proprio per l’imminente chiusura, sembrano trasferire pure loro, come i clienti, note di tristezza.

“Tuttavia – dichiara Braida rassicurante – non sparirò dalla circolazione, ma continuerò a dare consigli e consulenze ai miei cari clienti e a coloro che me lo chiederanno, in più farò lavoretti sempre nel mio settore. Sono a disposizione di tutti, con passione e gratitudine”.

Viviana Bruschi

# GEMELLI

— homme femme

STAFF Gallery

DOMBOOGIE

\* Barts

niū

BRIGLIA 1919

Roy ROGERS

ANTICA CUOIERIA

BIRKENSTOCK

Alessandra Giller

Blauer USA

re:tois

PREMIATA

JACOB COHEN

CIRCOLO 1901

Re-Hash

D.A.T.E.

DIGEL

MC2 SAINT BARTH

A | X

ARMANI EXCHANGE

BORRIELLO

DUNO

MASON'S

FORTE DEI MARMI

Burlington

Jeckerson

COLMAR

ORIGINALS

4B12

LACOSTE

AMA-BRAND®

DELUXE

X A C U S

MILESTONE

CRIME LONDON

KWAY

PEUTEREY

THE SARTORIALIST

White Sand 88°

Calvin Klein UNDERWEAR

△ X SUN68

PLEASE

Alessia Santi

secrid wallets

LIU·JO ITALIA

I-CLIP®

KOCCA

Via Focherini, 6 Mirandola - tel. 0535 23086 - gemelliabbigliamento.it



Il Barchessone Vecchio chiude la sua stagione con un bilancio positivo: circa 2.000 visitatori e 510 bambini e ragazzi hanno varcato le sue porte, vivendo esperienze che parlano di natura, comunità e scoperta, grazie ai progetti didattici e alle iniziative del CEAS La Raganella.

Anche nel 2025 la collaborazione con il Circolo Politeama di San Martino Spino, che ha gestito le aperture della struttura con il coordinamento del CEAS, ha permesso la realizzazione di iniziative di grande successo come le sessioni di yoga al Barchessone, l'evento serale "Calici sotto le stelle" e la "Passeggiata della salute".

La stagione si è aperta con il successo del pomeriggio "Tutti fuori a giocare", durante il quale sono stati inaugurati nuovi arredi da esterno per i piccoli visitatori e "La domenica delle api al Barchessone" che ha avvicinato grandi e piccini al mondo degli impollinatori, custodi silenziosi della biodiversità. E proprio la biodiversità è stata protagonista degli incontri realizzati con la Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro", che ha guidato i partecipanti alla scoperta delle meraviglie delle Valli e dell'importanza di proteggerle.

Oltre a tre concerti realizzati all'interno della struttura, sono state cinque le mostre

## Un anno al Barchessone Vecchio: la natura che unisce



realizzate su diverse tematiche: dal cambiamento climatico (una mostra del CEAS rivolta principalmente alle scuole primarie) alla conoscenza del territorio grazie alla fotografa Valentina Bergamini e all'Osservatorio Fotografico Bassa Modenese. Di par-

ticolare fascino anche la mostra "Donne del Centro e Sudamerica" a cura di Giovanna Braglia, che ci ha permesso di riflettere sul ruolo della donna nella società. La stagione si è conclusa poi con una certezza: la 21° edizione della Mostra Micologica a cura del



Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese.

Ogni seconda domenica del mese è stato possibile visitare in bicicletta il Barchessone Portovecchio che contiene una collezione di strumenti legati alla tradizione contadina ed equestre.

Anche quest'anno Modenatur (tour operator di Modena) si è interessata alle nostre aree realizzando iniziative e dedicando una giornata ai tour operator stranieri.

Per il secondo anno inoltre Casa Arginone ha ospitato il centro estivo nelle Valli Mirandolesi, dove bambini e bambine di San Martino Spino hanno vissuto giornate di gioco, musica e natura, in collaborazione con la Direzione Didattica di Mirandola, la Scuola di Musica Andreoli e il CEAS La Raganella.

Un grazie speciale alla Cooperativa Focherini, che con la sua disponibilità e cura ha reso possibile l'accesso e la manutenzione di queste aree preziose.

Ora il sipario si chiude, ma solo per qualche mese. Il CEAS La Raganella è già al lavoro per il programma del 2026, pronto a riaprire a fine marzo con nuove avventure, nuove emozioni e lo stesso obiettivo di sempre: farci sentire parte di questo straordinario territorio.

**MORSELLI**  
Garden Vivai

**FELICI SENSAZIONI  
DELIZIOSE EMOZIONI**

*Un viaggio favoloso tra addobbi e decorazioni natalizie, alberi di ogni dimensione, ghirlande e festoni, luci e luminarie, villaggi animati, presepi e statuine della tradizione e tante idee regalo.*

**VIENI A TROVARCI! RICEVERAI SUBITO  
UN BUONO SCONTO VALIDO SU TUTTI I PRODOTTI!**  
*Scopri l'emozione del nostro Natale. Idee regalo originali a prezzi convenienti!*



natale  
da  
**FAVOLA**



**SABATO 20 E DOMENICA 21**

IL NATALE PIU' TRADIZIONALE TI ASPETTA  
STELLE DI NATALE - DECORAZIONI SPECIALI  
RENDI UNICA LA TUA CASA E LA TUA TAVOLA

**Garden Vivai  
MORSELLI**

**Siamo aperti tutti i giorni! Da lunedì a venerdì 8:30-12:30 e 15-19:30 - Sabato e Domenica 9-13 e 15-19**  
**Via Statale n°125-127 Medolla (MO) - [www.vivaimorselli.it](http://www.vivaimorselli.it) - Tel. 0535.52466**

# Mirandola avvia il censimento delle alberature

Sicuramente negli ultimi mesi vi sarà capitato di vedere un tecnico che prendeva misure, analizzava, annotava informazioni e numerava gli alberi presenti sul nostro territorio. Questo perché Mirandola ha avviato il censimento delle principali alberature comunali presenti nel capoluogo e nelle frazioni, un passo fondamentale per migliorare la conoscenza e la gestione del patrimonio verde. Il Comune ha intrapreso un lavoro strutturato di rilevazione, analisi e georeferenziazione delle piante, essenziale per conoscere l'entità del patrimonio arboreo e lo stato fitosanitario e di custodia in cui si trova, impegnandosi a fare del proprio meglio per programmare interventi mirati, prevenire criticità e valorizzare quanto già presente, in coerenza con le indicazioni nazionali del MASE.

Tutti gli alberi ad alto fusto vengono sottoposti a uno screening visivo per verificare eventuali anomalie morfologiche, patologiche o strutturali (VTA – Visual Tree Assessment). Per ciascun esemplare viene inoltre indicata l'eventuale necessità di approfondimenti visivi o strumentali per definire con precisione le condizioni di stabilità. I dati raccolti saranno elaborati tramite un sistema GIS (Geographic Information System), che consentirà di digitalizzare e analizzare le mappe del patrimonio arboreo, rendendone più semplice ed efficace l'utilizzo futuro. In un territorio dove gli alberi affrontano condizioni spesso non ottimali, come suoli compattati, stress idrico o inquinamento, il censimento diventa uno strumento concreto



per migliorare le cure, garantire maggiore sicurezza e accrescere il benessere urbano. Aumentare il patrimonio arboreo non è semplice: ogni nuova piantumazione richiede un impegno strutturato, un piano di manutenzione nel tempo e risorse dedicate, a partire dall'irrigazione dei primi anni, fase più delicata per l'attecchimento e la crescita delle giovani piante. Con questo approccio consapevole, Mirandola potrà contribuire con maggiore efficacia agli obiettivi del PAESC e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, aumentando gradualmente la copertura verde e i benefici ambientali per la

comunità. Si stanno investendo energie e risorse per tutelare, mantenere e incrementare il patrimonio arboreo, riconoscendo il ruolo essenziale degli alberi nel migliorare la qualità dell'aria, ridurre le isole di calore e rafforzare la resilienza urbana. Questo censimento rappresenta l'inizio di un percorso più ampio: un processo che, partendo dagli alberi, estenderà progressivamente la mappatura e la cura a tutte le aree verdi comunali.

**Francesco Coni**  
*Servizio Manutenzione Verde Pubblico*

## LA RUBRICA

### “Viva gli Sposi”, gli auguri de L'Indicatore

Presso la Sala del Consiglio Comunale di Mirandola, il Consigliere Comunale Gianni Righetti ha celebrato le nozze che hanno unito in matrimonio Stanislav e Natalia, due giovani moldavi che hanno scelto Mirandola come base per costruire la loro nuova famiglia. A Mirandola abitano entrambi e con molta commozione hanno pronunciato la fatidica formula nella sala comunale. Alla neo famiglia gli auguri de L'Indicatore.

Ricordiamo che chi volesse far pubblicare una foto delle loro matrimonio svolto anche in un'altra città, ma con protagonisti cittadini mirandolesi, può inviare una segnalazione a [info@indicatoreweb.it](mailto:info@indicatoreweb.it)



# Mantovanibenne®



**SH-EAGLE 3**

Cesoia per taglio materiale ferroso



**RP-IT**

Frantumatore Rotante



**CR**

Pinza Demolitrice



**Benne**

per escavatori



**MCP-IT**

Frantumatore Fisso



## In pensione il finanziere Giovanni Mattioni

Nel mese di novembre il Luogotenente Giovanni Mattioni si è congedato dalla Guardia di Finanza nella quale ha prestato servizio per 39 anni.

Presso la Tenenza di Mirandola ha dapprima svolto il ruolo di comandante di articolazione e successivamente, per un periodo, anche quello di Comandante del Reparto. Con l'elevazione a Compagnia del presidio mirandolese, ha continuato a svolgere il proprio servizio ricoprendo l'incarico di comandante di articolazione interna.

Nato a Roma nel 1965 Mattioni si è formato all'interno della Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza. Nel corso della propria carriera ha svolto attività operativa in molteplici settori d'intervento. Oltre a Mirandola ha prestato servizio presso la Tenenza di Bardonecchia e in diversi Reparti del Corpo a Novara, Modena, Bologna e in provincia di Ferrara.

Al Luogotenente Giovanni Mattioni le felicitazioni della redazione de L'Indicatore Mirandolese.

## Inaugurata la terza sede del forno della famiglia Borelli

Una giornata di festa per la famiglia Borelli, che ha tagliato il nastro della terza sede del proprio Forno: un nuovo traguardo raggiunto grazie alla passione e alla dedizione dei titolari, Manuele e Mirco, impegnati da anni nel portare sulle tavole una tradizione ormai profondamente radicata nei Comuni della Bassa Modenese. All'inaugurazione del nuovo punto vendita mirandolese hanno partecipato parenti, amici, clienti affezionati e collaboratori, insieme all'Assessore alla Promozione del Territorio Marco Donnarumma, presente per portare i saluti dell'Amministrazione comunale. L'Assessore ha rivolto ai titolari un sincero augurio per questa nuova tappa del loro percorso imprenditoriale, sottolineando l'importanza delle attività locali come elemento vitale per la crescita e l'identità del territorio. La nuova sede si trova a Mirandola in via Enrico Recchi 4 e si aggiunge ai punti vendita del forno Borelli a Concordia sulla Secchia, in via Martiri della Libertà 8 e in via per Novi 14



## Traguardo dei 102 anni per la farmacista Vanda Veronesi

Ha guidato la sua fiammante Rover fino all'età di 99 anni. Il medico le avrebbe rilasciato la patente anche per l'anno successivo, "ma sono stata io \_ dichiara \_ per coscienza e rispetto altrui a non voler più guidare". La farmacista Vanda Veronesi, classe 1923 (nella foto, tra suor Teresa e il suo medico Sergio Penitenti), il 1° dicembre ha compiuto 102 anni e in tanti l'hanno festeggiata con mazzi di fiori, cioccolatini, visite, telefonate e tanto affetto. "Ringrazio tutti di cuore, e ringrazio il Signore per mantenermi così innamorata della vita". In buona salute, "eccezion fatta per qualche acciaccio, e chi non ne ha..?", la dottoressa lavora ancora al pc e ha una certa dimestichezza con i social. Nella sua inconfondibile casa, in viale Gramsci, tinggiata di rosa e con i nodi d'amore voluti dal marito, il generale di Cavalleria Emilio Grimaldi, morto nel 2007, le foto del generale con il Re Umberto II, con il grande amico Indro Montanelli, poi quelle che ritraggono le cene di gala alla Corte dei Savoia, cimeli, doni e oggetti. Per chi soffrisse di tristezza per il tempo che inesorabilmente passa, la farmacista insegna che "il tempo ci viene donato dal Signore, cerchiamo di riempirlo nel migliore dei modi, coltivando pensieri lieti e belli nonostante il momento storico".

**+LUCE** **SCONTO 50%** **SUI COSTI FISSI\***

**PASSA SUBITO  
ALLO SPORTELLLO,  
L'OFFERTA TERMINA  
IL 22 DICEMBRE.**

**Ti aspettiamo  
allo sportello  
di MIRANDOLA,  
Via Maestri  
del Lavoro, 38.**



\* Le offerte PIÙ LUCE prevedono il 50% di sconto sulla quota fissa di commercializzazione di 144,00 €/pod/anno, fino a 24 mesi. Valide per forniture di energia elettrica ad uso domestico. Per info su condizioni inquadra il qr code o passa agli sportelli.

numero verde gratuito  
**800 038 083**

**www.sinergas.it**



**Sinergas**  
luce · gas · efficienza energetica



### Pranzo sociale del Motoclub Spidy

Una giornata di condivisione e solidarietà presso il Centro Parrocchiale di Cividale, location del pranzo sociale 2025 del Motoclub Spidy nel corso del quale è stata consegnata una donazione al presidente Antonio Modena di Atlantide Onlus. Atlantide Onlus di Mirandola svolge un ruolo prezioso sul territorio, promuovendo e organizzando attività sportive per persone con disabilità, in particolare nel nuoto. Recentemente si sono svolte le elezioni che hanno delineato il nuovo direttivo del motoclub, caratterizzate dalla conferma del Presidente Loris Vancini e dall’ingresso di due nuovi consiglieri, Alberto Sganzerla e Anton Giulio Cestari. Il sindaco Letizia Budri ha espresso parole di sincero apprezzamento per l’impegno del motoclub nelle attività e negli eventi realizzati nel corso dell’anno 2025.



### Nuova sede mirandolese per la Virides

Taglio del nastro per la nuova sede di Virides in viale Gramsci a Mirandola. L’inaugurazione istituzionale, alla presenza del Sindaco di Mirandola, Letizia Budri ha ufficialmente sancito l’avvio delle attività presso i nuovi spazi aziendali. Virides opera nel settore del fotovoltaico e delle energie rinnovabili, offrendo servizi che spaziano dalla progettazione all’installazione degli impianti, fino alla completa gestione degli iter autorizzativi e burocratici. Il gruppo di lavoro è composto da nove professionisti, guidati dal fondatore Simone Quarantino e si distingue per una forte trazione giovanile fra i propri ranghi, con un’età media di soli 26 anni, elemento che conferma l’impegno dell’azienda nel promuovere il territorio attraverso competenze fresche, innovazione e sviluppo sostenibile

### Due neo laureati per il Comune di Mirandola

Due nuovi dottori sotto il tetto del Comune di Mirandola. La dipendente comunale Teresa Barbara Cesarano ha terminato il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche della Sicurezza e della Prevenzione presso l’Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Giurisprudenza con una tesi di laurea dal titolo “La trasparenza dei contratti pubblici e le relative implicazioni sotto il profilo della riservatezza”. Nello stesso giorno e presso la stessa facoltà si è laureato anche il consigliere comunale Luca Toselli al termine del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche della Sicurezza e della Prevenzione presso Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Giurisprudenza, con una tesi di laurea dal titolo “Il Segretario Comunale nel prisma del principio di distinzione tra politica e amministrazione”. Ai due neo dottori i complimenti de L’Indicatore Mirandolese.

### Deblistering, alla Farmacia Veronesi i farmaci confezionati su misura

Il servizio è decisamente innovativo ed è già presente in alcune farmacie italiane pioniere, tra cui la Farmacia Veronesi di Mirandola (via Fulvia, 84/88) del dottor Luca Bompani. Chi che servizio si tratta? Del deblistering, che consiste nello sconfezionamento e nella ripartizione dei farmaci (compresse e capsule) indicati dal medico nello schema terapeutico, in dosaggi giornalieri e settimanali, suddivisi per orari di assunzione, il tutto in un grande e unico blister personalizzato. Il vantaggio? Aiutare i pazienti a seguire correttamente il percorso di cura senza dimenticare alcuni farmaci o fare confusione con le scatole. Proprio per questo è particolarmente utile a tutti i pazienti cronici politrattati, che possono avere difficoltà nell’organizzazione delle terapie da seguire, ma anche ai loro familiari o ai caregiver o alle Rsa in cui sono ospitati. Il lungimirante farmacista che da un paio di mesi ha attivato questo innovativo – e molto utile nonché apprezzato – servizio è il dottor Luca Bompani: «Sono molto soddisfatto. Erano già tre anni che mi stavo informando per la sua realizzazione, ma non ero ancora riuscito a trovare il macchinario adatto che garantisse il controllo finale dei farmaci inseriti negli alveoli del grande blister. E questo era dirimente: l’errore umano è fisiologico, e la ‘supervisione’ finale era per me la condicio sine qua non per il deblistering. Quando ho trovato la macchina giusta – prosegue il farmacista – siamo partiti». Il funzionamento è semplice: il cliente porta in farmacia lo schema terapeutico abituale che deve seguire, con indicazione dei giorni e degli orari (quattro quelli previsti). Questo viene acquisito a video, poi la Farmacia Veronesi, nel suo laboratorio galenico, organizza l’assunzione dei farmaci: ogni riga del ‘blisterone’ (valido per una settimana, per un totale di quattro blister consegnati al paziente) corrisponde ad un giorno e ogni casella ad un orario. E se la persona deve assumere più medicine nello stesso orario? “Non c’è alcun problema, le troverà tutte nella stessa casella. Ogni compressa o capsula è identificata da lotto e scadenza, per la completa tracciabilità del farmaco, inoltre con questo sistema non ci saranno più errori di assunzione e anche i familiari della persona saranno più tranquilli”. Sul tema la normativa è finalmente chiara: il Consiglio di Stato con il parere n. 992/2025 del 2 settembre scorso ha espresso parere favorevole al servizio di deblistering fornito dal farmacista territoriale, confermando il modello di riferimento di Regione Lombardia, prima in Italia a introdurlo nel 2022 per migliorare l’aderenza terapeutica dei pazienti cronici. Il servizio è stato presentato a fine novembre nel corso di un convegno, “Deblistering: il nuovo servizio per l’aderenza terapeutica”, organizzato dalla Farmacia Veronesi con la collaborazione del Circolo Medico M. Merighi di Mirandola, con relatori la dottoressa Catia Carretti, consigliere Ordine dei Medici e Odontoiatri di Modena – che ha esposto il parere ufficiale dell’Ordine sul tema, approvando la metodologia e augurandosi che divenga sempre più diffusa - il dottor Fabio Gilioli, direttore Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione dell’Aul di Modena, nonché direttore UOC Medicina Interna e Lungodegenza dell’ospedale di Mirandola e presidente FADOI Emilia Romagna, e, appunto, il dottor Luca Bompani.

Maria Silvia Cabri



### A S. Martino Spino il ricordo della Battaglia di El Alamein

Presso la Chiesa di San Martino Spino, la Sezione di Mirandola dell’Associazione Nazionale del Fante, alla presenza del vice segretario nazionale Ugo Ragnoli, del Consigliere Nazionale Roberto Menga, insieme alle Associazioni dei Paracadutisti, Bersaglieri, Alpini, Autieri, Marinai, Cavalleria e Granatieri, ha reso omaggio ai Caduti per la Patria, con un ricordo speciale dedicato ai militari della Campagna d’Africa nella Battaglia di El Alamein e ai paracadutisti caduti nell’Operazione Herring, sepolti nel cimitero di San Martino Spino. Il tutto nel giorno in cui si è celebrato San Martino, Patrono della Fanteria dell’Esercito Italiano. La funzione religiosa è stata presieduta dal Vescovo Emerito della Diocesi di Carpi, S.E. Mons. Francesco Cavina. L’Amministrazione Comunale di Mirandola, rappresentata dal sindaco Letizia Budri, dall’assessore Marco Donnarumma e dal presidente del Consiglio Comunale Antonio Tirabassi ha ringraziato per la partecipazione e il contributo alla commemorazione dei Caduti, le Associazioni d’Arma presenti, i rappresentanti dell’Accademia Militare di Modena, dell’Arma dei Carabinieri e il Ten. Col. Cesare Scaglioni del Reggimento di Legnago.



### Festa in Duomo per i Vigili del Fuoco e Santa Barbara

Presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore, Duomo di Mirandola, si è svolta - il 4 dicembre - la Santa Messa in onore di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, alla presenza del Sindaco Letizia Budri, delle autorità civili e dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola. Un momento di raccoglimento e tradizione molto sentito, per rendere omaggio al coraggio, alla dedizione e allo spirito di servizio di donne e uomini che ogni giorno operano a tutela della sicurezza della comunità, affidandoli alla protezione della loro Santa Patrona. A livello provinciale, la festa è tenuta a Fiorano presso la Basilica Pontificia di Fiorano. In quella occasione l’Amministrazione comunale di Mirandola è stata rappresentata dal presidente del Consiglio comunale Antonio Tirabassi.

SCRIVETE A

info@indicatoreweb.it  
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE  
MIRANDOLESE

DIRETTORE RESPONSABILE  
Corrado Guerra

IN REDAZIONE  
Viviana Bruschi  
Maria Silvia Cabri  
Gianni Galeotti  
Enrico Bonzanini  
Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ  
RPM MEDIA s.r.l.  
Società Benefit  
via Agnini, 47 Mirandola (MO)  
tel. 0535 23550  
indicatore@rpmmedia.it

STAMPA  
F.D.A. Eurostampa s.r.l.  
Borgosatollo (BS)  
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877  
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95  
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

Chiuso in redazione il 15 dicembre 2025 – Prossimo numero 22 gennaio 2026



ARREDA IL TUO BAGNO CON UNO STILE UNICO



image courtesy of Ideagroup

BERTANI \_ SHOWROOM VIA E. TOTI 109 \_ MIRANDOLA (MO) \_ T 0535 23127

[WWW.BERTANI.IT](http://WWW.BERTANI.IT)

Un sodalizio che parte da lontano. La storia della missione in Camerun è iniziata prima ancora che Elisa Tassi, volontaria di Massa Finalese, vi giungesse fisicamente. «Tutto è cominciato a Bibey – racconta Elisa – un piccolo villaggio, un tempo dimenticato, situato nel cuore del Camerun e raggiunto dalla Provvidenza grazie all’impegno di don Éric Ndong, sacerdote che ho conosciuto nel 2007 mentre svolgeva servizio pastorale nella mia parrocchia a Massa Finalese. Da lì è iniziato questo percorso fatto di aiuti e amicizia», continua Elisa che una volta all’anno si reca in Camerun per portare gli aiuti raccolti. A Bibey, nel 2008, è stato realizzato un primo gesto concreto e profetico: un pozzo di acqua potabile per restituire dignità e salute a una popolazione che viveva nella precarietà. «Da quel seme – spiega Elisa – è poi cresciuto un progetto più ampio. Con il tempo, attraverso l’incontro con diversi sacerdoti camerunesi e la nascita di legami di amicizia e collaborazione, la missione si è estesa, dando vita anche a una realtà organizzata e capace di sostenere nel tempo quanto stava nascendo: una associazione di volontariato che potesse coordinare, seguire e ampliare i progetti, sempre più numerosi e impegnativi. Così è nata l’associazione Ali dello Spirito ODV, che oggi rappresenta il cuore operativo di questo cammino di solidarietà, garantendo continuità, trasparenza e presenza concreta accanto alle comunità camerunesi e che, oltre a essere un gruppo di preghiera, opera nel concreto attraverso opere di carità e gesti di vicinanza verso i più fragili. Oggi la missione comprende il sostegno a strutture sanitarie nella regione Est del Camerun e precisamente a Bertoua, in particolare i dispensari gestiti spesso dalle suore, e l’accompagnamento pedagogico nelle scuole di ogni grado che spesso operano con pochissimi mezzi ma con grande passione educativa. L’associazione lavora perché ogni dono, ogni progetto, ogni intervento raggiunga davvero chi ne ha più bisogno».

L’Africa cambia, e il Camerun sta cambiando. Si tratta tuttavia \_ sottolinea Elisa \_ di un cambiamento disordinato e disomogeneo. Le infrastrutture di base, strade, scuole, ospedali, versano spesso in condizioni critiche. Eppure, accanto a tutto ciò si vedono sorgere centri commerciali ultramoderni e strutture d’eccellenza in settori come le telecomunicazioni o il mercato finanziario. Un contrasto forte, che testimonia una trasformazione rapida, ma ancora troppo squilibrata. È proprio in questa terra che la missione trova il suo senso più profondo: «accompagnare questo cambiamento \_ afferma Elisa \_ rimanendo vicini ai più fragili e contribuire a costruire spazi in cui l’uomo venga prima del profitto, e in cui educazione e salute non siano un privilegio per pochi ma un diritto per tutti». Ogni anno Elisa Tassi torna in

# La missione di Elisa Tassi: da Massa Finalese al cuore del Camerun per aiutare i più fragili



Camerun per portare aiuti e sostegno alla comunità locale, dove ormai è accolta come una di famiglia. Nelle scuole, dove spesso mancano penne, matite, quaderni, il suo arrivo è salutato con grande gioia da alunni e insegnanti e negli ospedali, dove viene portato più materiale possibile per cure e

medicazioni. Per conoscere i progetti solidali in Camerun di Ali dello Spirito si possono seguire gli aggiornamenti sul canale Instagram ali-dellospirito\_ODV.

v.bru.



## Area Nord: comune che vai, Natale che trovi

Nella Bassa Modenese il Natale diventa un racconto condiviso, dove ogni paese aggiunge tradizioni e creatività. Nella settimana della Santa Notte tanti gli appuntamenti nei comuni dell’area nord. **A Camposanto** l’atmosfera delle feste si concentra sul “Tour dei Presepi Itineranti”, che fino al 6 gennaio conta più di 35 allestimenti realizzati con materiali di recupero da famiglie e commercianti. L’edizione di quest’anno coincide con la conclusione dei restauri della Chiesa di Camposanto, danneggiata dal sisma del 2012, celebrata il 22 dicembre con il concerto “Il ritorno del Traeri”, che riporterà alla comunità il suono dell’organo storico grazie a Stefano Pellini, Francesco Gibellini e alla Corale Sant’Eurosia. **A Cavezzo** il Natale parla soprattutto ai bambini: il 21 e in replica il 28 dicembre le scuole Masi diventano un piccolo cinema

con pop corn grazie alla collaborazione tra istituto, Comitato Genitori e Circolo Fotografico, mentre nelle vie del paese tornano i tradizionali “Babbi in bici” con pranzo comunitario finale. **Concordia** propone cultura e partecipazione: il 20 dicembre la biblioteca ospita la narrazione animata “La Freccia Azzurra” per bambini dai tre ai dieci anni. Il giorno dopo il centro storico accoglierà l’apertura straordinaria di Palazzo Corbelli, visite guidate, attività del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e la Fiaccolata della Pace. La giornata si chiuderà con lo spettacolo di giocoleria “Di luce e di fuoco” e gli stand della Pro Loco. Il 28 dicembre al Teatro del Popolo sarà inaugurata la mostra “Storie. Gaza, mondo”, finalizzata alla raccolta fondi per Medici Senza Frontiere e Refugees in Libya, seguita dal concerto “Souvenir de Noël”.



**A Medolla** gli appuntamenti uniscono spettacolo e comunità: il 21 dicembre il Teatro Facchini ospita la “Cena di Natale con delitto” della compagnia I Retromarcini e le esibizioni delle bande scolastiche e del Piccolo Coro Sorridi con Noi. Nei giorni successivi si susseguiranno letture, passeggiate augurali del Piedibus e l’arrivo dei “Babbi Natale di Avis” per le persone più fragili. **A San Felice sul Panaro** il Natale si apre all’arte con l’atelier immersivo “Il bianco”, il 20 dicembre alla biblioteca Campi-Costa Giani, guidato da Nakhes Atelier Espressivi e pensato per bambini e famiglie.

Gianni Galeotti

VOLKSWAGEN TAIGO

PRONTA CONSEGNA

Tua da € 22.700 - Ultime due rimaste!  
Vieni a vederlo!

Strada Statale Sud 40 - MIRANDOLA | Tel. 0535 20253

Dall'esperienza maturata nella produzione di macchine in acciaio inox e nella lavorazione dei metalli nasce X2 MANUFACTURING, con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Grazie all'esperienza maturata nella carpenteria industriale effettuiamo:



[x2manufacturing.it](http://x2manufacturing.it)



**Lavorazione carpenterie  
ferro e acciaio inox**

**Realizzazione di  
piastre e rinforzi  
per il settore edile**

**Inferriate**

**Cancelli e cancellate**

**A richiesta  
complementi d'arredo  
da giardino  
in ferro battuto**

Azienda certificata 1090

Via XXI Luglio 20

41037 Mirandola (MO) - Italy

Tel +39 0535 1880188 - Email [x2manufacturing@gmail.com](mailto:x2manufacturing@gmail.com)

*Il mondo dentro, il mondo intorno.*



**FORNACIARI**  
porte e finestre

**Nuova Show Room**

Via Righi, 1 - 41037 Mirandola (MO)

tel. 0535 610409 - 348 6635757

mail: [fornaciari.comm@gmail.com](mailto:fornaciari.comm@gmail.com)

Il Sindaco di Mirandola Letizia Budri ha partecipato all'evento Corporate Partners organizzato da Imperiale Racing, realtà d'eccellenza del motorsport con sede a Mirandola.

Imperiale Racing rappresenta una delle strutture italiane più prestigiose nel mondo delle competizioni GT: un team noto a livello internazionale per la professionalità, il livello tecnologico e la capacità di portare in pista vetture ad altissime prestazioni, tra cui le iconiche supercar Lamborghini impegnate nei principali campionati europei. Durante l'evento, il Sindaco Budri ha potuto conoscere da vicino il lavoro del team, incontrare tecnici e piloti, e scoprire il "dietro le quinte" che permette a Imperiale Racing di essere un punto di riferimento per innovazione, formazione e passione sportiva nel territorio mirandolese.

Un'occasione speciale per valorizzare una realtà "Made in Mirandola" che ci rappresenta nel Mondo con competenza, visione e spirito competitivo.

Dopo anni di attività come sponsor e partner tecnico nel mondo delle competizioni, nel 2011 nasce il Team Imperiale Racing schierando tre Lamborghini Gallardo GTR e vincendo il titolo piloti e Team nello stesso anno di esordio. Contemporaneamente lancia le sue vetture anche nel Campionato Italiano Gran Turismo, conquistando il titolo Team. Da qui inizia la storia costellata di soddisfazioni per la squadra Imperiale Racing.

## Nuovi 68 diplomati dell'Its Biomedicale di Mirandola

Presso Villa Tagliata, si è svolta la cerimonia di consegna dei Diplomi dell'Ita Biomedica Mirandola, un appuntamento significativo per il nostro territorio e per il distretto biomedicale mirandolese. Sono stati 68 i giovani che hanno tagliato l'importante traguardo formativo.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali del Sindaco Letizia Budri, intervenuta insieme alla Presidente dell'ITS Giuliana Gavioli, e con il bilancio sui due anni di attività dell'ITS tracciato dalla coordinatrice dei percorsi Annamaria Campagnoli, che ha evidenziato i risultati raggiunti e le prospettive di crescita della fondazione.

La serata è proseguita con il racconto dei Project Work realizzati dagli studenti dei diversi indirizzi formativi: Data Analyst – presentati da Giulia Bonelli e Sara Fiamingo; Biotech – a cura di Simone Senese e Gaia Tolomelli; Industria 4.0 – presen-

## Alla Imperiale Racing le supercar da sogno che nascono a Mirandola



Un gruppo dinamico, motivato, fatto di professionisti sempre alla ricerca della massima performance che ha inanellato fin da subito vittorie e risultati sui circuiti di tutta Europa. Specializzato nelle competizioni GT, Imperiale Racing oggi è una realtà di riferimento nelle gare a ruote coperte del marchio Lamborghini. Le sue Huracán si sono rese protagoniste di emozionanti battaglie, vittorie indimenticabili e momenti di pura passione sportiva che hanno acceso di entusiasmo il cuore di tanti appassionati.

Grazie all'esperienza e alla determinazione di alcuni dei piloti più forti su questo tipo di vetture, Imperiale Racing è oggi un team vincente, sempre orientato al massimo ri-

sultato, alla continua ricerca dell'eccellenza sportiva dentro e fuori dalla pista, perché le vittorie si costruiscono partendo da lontano.

Da un'idea del fondatore e Team Owner, dopo anni di attività come sponsor e partner tecnico nel mondo delle competizioni, nel 2011 nasce la squadra corse di Autocarrozzeria Imperiale: il Team Imperiale Racing, oggi parte di una realtà più ampia, Imperiale Sport Car Service Srl.

L'azienda è composta da tre business unit, oltre al Racing, lo storico Service con sede a Mirandola, e la Carrozzeria Tradizionale. Il Team è stato scelto per più anni da Lamborghini come Team di riferimento in diversi campionati.



tati da Michelle Conti e Riccardo Battelli; Progetto Erasmus – con le testimonianze dell'esperienza berlinese di Angelo Scasciacchia e Damiano Bonvicini; Olimpiadi Siemens – racconto di Paolo Rivaroli e Yazid Kliss.

Un insieme di esperienze che ha arricchito il percorso formativo degli studenti, protagonisti di un cammino che rappresenta non solo crescita personale, ma anche continuità e innovazione del "Know/how" del distretto biomedicale mirandolese.

Nella parte centrale della cerimonia, i diplomati hanno ricevuto il loro attestato dalle numerose autorità presenti: Letizia Budri,

sindaco di Mirandola; Giuliana Gavioli, Presidente Its Biomedicale Mirandola; Maria Costi, presidente della Commissione V dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna; Cosimo Quarta, Segretario Generale Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Edoardo Ricci, Dirigente Scolastico dell'Istituto "Galileo Galilei"; Fabio Pini per l'Università di Modena e Reggio Emilia; Elena Veronesi, ricercatrice del TPM Tecnopolo Mario Veronesi; Annamaria Ferraresi, Direttrice del Distretto Sanitario di Mirandola; Gianni De Giuseppe e Mario Calzolari per il CdA ITS.

## Tele Community Lab: concluso l'Hackathon finale al TPM Cube

Si è svolto mercoledì 4 dicembre, presso il TPM Cube del Tecnopolo Mario Veronesi, l'Hackathon conclusivo di Tele Community Lab, il progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei Laboratori Territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese, dedicato alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative per un nuovo modello di welfare di comunità.

L'Hackathon ha rappresentato il momento finale di un percorso iniziato nel 2024 e sviluppato attraverso attività dedicate che hanno coinvolto professionisti sanitari, caregiver e aziende del territorio dotate di tecnologie utili alle tematiche affrontate, tra cui la medicazione delle ferite a domicilio e il teleconsulto. Il lavoro si è svolto tramite tre focus group che hanno analizzato bisogni, potenzialità e criticità legate all'utilizzo della telemedicina.

A partire dai bisogni rilevati, il TPM – partner tecnico e soggetto attuatore del progetto – ha costruito l'Hackathon proponendo agli studenti dell'ITS Biomedicale due sfide progettuali concrete, direttamente ispirate alle criticità emerse. L'obiettivo è stato quello

di trasformare i risultati della ricerca in un esercizio reale di progettazione, favorendo l'emersione di idee innovative e potenzialmente applicabili al contesto mirandolese, secondo la logica che guida l'intero Tele Community Lab: trasformare una sfida sociale – l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche – in un'opportunità per il territorio, stimolando lo sviluppo di nuove tecnologie e rafforzando la rete locale formata da imprese biomedicali, ITS e centri di ricerca.

«L'iniziativa di oggi dimostra quanto sia importante mettere in relazione la formazione tecnica, la ricerca applicata e le esigenze concrete del territorio. Gli studenti dell'ITS Biomedicale hanno saputo confrontarsi con sfide reali, rispondendo a criticità emerse dai focus group in proposte progettuali credibili – afferma Giuliana Gavioli, Presidente ITS Biomedicale e Consigliere Delegato TPM Mario Veronesi – Come TPM e come ITS crediamo che l'innovazione nasca dall'incontro tra competenze diverse e dall'ascolto dei bisogni della comunità. Il Tele Community Lab conferma che questa è la strada giu-



sta: creare connessioni, generare idee e trasformarle in soluzioni capaci di migliorare la qualità dei servizi e la vita delle persone».

«Il compito di un'amministrazione lungimirante – sottolinea l'Assessore ai Servizi Sociali Lisa Secchia – non è solo individuare le criticità presenti o emergenti, ma trasformarle in opportunità. Il Tele Community Lab va esattamente in questa direzione: convertire una sfida sociale e sanitaria, come l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche, in un'occasione di sviluppo per il nostro territorio, stimolando la creazione di nuove tecnologie e la loro fu-



## Scenari Prometeia, Pil modenese stabile

Nell'ultima edizione degli Scenari per le economie locali, pubblicata a ottobre 2025, Prometeia ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil. Per la provincia di Modena sono previsti incrementi del +0,8% sia nel 2025 sia nel 2026. L'Emilia-Romagna mostrerà una variazione leggermente inferiore nel 2025 (0,6%) per poi accelerare nel 2026 (+0,9%). Il contesto nazionale procede più lentamente con previsioni di aumento del +0,5% nel 2025 e del +0,7 nel 2026. Questi i primi risultati elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena basandosi sui dati diffusi da Prometeia. A livello mondiale la crescita del PIL è in fase di rallentamento, raggiungendo il +2,9% nel 2025 e il +2,5% nel 2026. Negli Stati Uniti la decelerazione è più marcata e va dal +1,8% dell'anno corrente al +1,1% dell'anno prossimo. Anche a causa del rallentamento dell'economia statunitense, principale mercato di sbocco per Modena, le esportazioni della provincia sono previste in calo del -1,2% nel 2025 per poi riprendersi nel 2026 (+1,1%). Le importazioni, invece, dopo la consistente contrazione del 2025 (-9,8%) mostreranno una ripresa nel 2026 (+6,0%). La quota delle esportazioni sul valore aggiunto nel 2025 per Modena è del 58,3%, particolarmente elevata data la forte propensione all'export della nostra provincia. Basti pensare che la medesima quota per l'Emilia-Romagna si ferma al 46,5% mentre la media nazionale raggiunge appena il 30,5%. Di contro, si attesta al 21,9% la quota delle importazioni sul valore aggiunto di Modena ed è nettamente inferiore alla media regionale (28,4%) e a quella nazionale (27,6%).

Il trend del valore aggiunto per settori dell'economia modenese vede nel 2026 una ripresa dell'agricoltura (+3,4%) e dei servizi (+1,3%), una crescita stabile per l'industria (+1,1%) e una flessione per l'edilizia (-2,5%).

tura applicazione grazie al sistema delle imprese biomedicali, alla rete ITS e al supporto del TPM».

"Questo progetto consente di sviluppare sinergie pubblico-privato ai fini dell'innovazione - sottolinea Annamaria Ferraresi, direttrice del Distretto di Mirandola - con un beneficio diretto sulle nostre strutture sanitarie, e dunque sui nostri professionisti che hanno partecipato attivamente portando la loro professionalità e competenza e dialogando con gli studenti. Coinvolgere e lavorare insieme a questi giovani è per noi fondamentale, perché sono loro le punte più avanzate del nostro contesto socio-culturale e bisogna sostenere la loro formazione specifica e la loro capacità di innovazione, tanto che stiamo già testando l'integrazione di alcune soluzioni che loro hanno proposto. Ringrazio dunque tutti i partner di questo progetto che davvero ci ha consentito di creare nuove integrazioni sul territorio".

Il progetto Tele Community Lab è promosso dal Comune di Mirandola in collaborazione con AUSL di Modena, Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, ITS Biomedicale, con le partnership tecniche di Tecnopolo TPM Mario Veronesi, Fondazione Democenter e Clust-ER Health, e con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

# TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

**ROBERTA MANTOVANI - Lista Civica Letizia Budri**



## L'Università per il biomedicale a Mirandola è realtà

Ci siamo lasciati qualche mese fa parlando di innovazione e futuro, aspettando un altro passo in avanti per il distretto Biomedicale; è stato fatto invece un grande balzo, perchè la promessa era l'apertura in autunno del secondo anno

del corso di laurea magistrale in Bioingegneria per l'innovazione in medicina di UNIMORE, e così è stato! Un corso organizzato congiuntamente con le Università di Trento e Verona, che afferisce al Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Modena, e che ha l'obiettivo di formare professionisti con un elevato livello di specializzazione sia ingegneristico che biomedico, in grado di ricoprire ruoli tecnici, tecnico organizzativi e di ricerca avanzata e capaci di operare nei diversi contesti dell'ingegneria biomedica. Una promessa mantenuta e aggiungerei, con grande orgoglio per tutti noi cittadini di Mirandola, un

traguardo raggiunto. Una realtà che si è concretizzata grazie a una grande sinergia istituzionale: UNIMORE (600 mila €, circa), Regione E.R. (1,5 mld), Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (1,5 mld in 15 anni), UCMAN (30 mila €, da destinarsi all'accoglienza) e il Comune di Mirandola, che ha messo a disposizione gli spazi didattici all'interno del Polo culturale, in un padiglione dedicato, provvedendo anche alla fornitura degli arredi e delle attrezzature informatiche necessarie (con un investimento di oltre 500 mila €, per buona parte finanziati dai fondi PNRR). Una realtà che potrà valorizzare anche le opportunità rappresentate dai nuovi laboratori tecnologici (usability, clean room, robotica,

realtà aumentata e virtuale, bioprinting) della fondazione ITS Biomedicale. A ottobre sono iniziate le lezioni del secondo anno del primo corso e durante la giornata di presentazione è stato comunicato come per la seconda edizione ci siano già oltre il doppio degli iscritti. Come genitore, cittadina mirandolese e come consigliere comunale coinvolto nelle scelte per la nostra comunità, cresce la consapevolezza su come questa nuova realtà rappresenti una grande opportunità per il nostro territorio e per il settore produttivo. L'Università qualifica e riconferma Mirandola come il più importante distretto dei dispositivi medici in Europa, ma che da ora si esprime anche in altre forme specifiche ed innovative.

**GUGLIELMO GOLINELLI - Lega Mirandola**



## Natale a Mirandola: una città che torna protagonista

un'attenzione particolare ai giovani, che saranno i veri protagonisti di una piazza finalmente di nuovo piena, vissuta e condivisa.

Il ritorno della pista di pattinaggio in Piazza Costituente è il simbolo più evidente di questa rinascita: un'attrazione amata, capace di richiamare ragazzi, famiglie e bambini, riportata proprio davanti al Municipio storico. Significa restituire centralità allo spazio pubblico che più rappresenta Mirandola, ancora in cammino verso la piena rinascita dopo il sisma del 2012. Le Amministrazioni Greco prima e Budri oggi confermano una visione chiara: recuperare gli scorci storici mettendoli nelle mani delle persone, favorendo una socialità viva

e spontanea.

A questo si aggiunge il ritorno del Capodanno in piazza, un appuntamento che riporterà i mirandolesi - soprattutto le nuove generazioni - a festeggiare insieme il passaggio al 2026. Una scelta che vuole rimettere la comunità al centro, dando nuovo respiro a una tradizione che appartiene profondamente alla storia collettiva della città.

Rilevante anche l'attenzione al commercio locale, patrimonio insostituibile fatto di qualità, vicinanza e professionalità. Difendere il valore del "consiglio di bottega" significa sostenere un modello economico che nessuna piattaforma online può replicare, un sistema di competenze e relazioni dirette che merita

una promozione sempre più capillare e multigenerazionale.

Il calendario di eventi curato dal Servizio Cultura e dal Servizio di Promozione Turistica conferma la capacità della macchina comunale di operare con dedizione e competenza. Decine di iniziative accompagneranno i mirandolesi in un periodo di festa all'insegna della partecipazione e delle tradizioni che definiscono l'identità cittadina.

Questo sarà, davvero, un Natale di Mirandola: un Natale pensato per tutti i mirandolesi. Auguri di cuore alla nostra città.

**MASSIMILIANO RUSSO - Fratelli d'Italia**



## "Una fiamma illumina il Natale"

cio, da quest'anno tornata in piazza dove accoglie bambini ed adulti con la magia delle luminarie che rivestono tutta la piazza ed il centro storico. In programma ci sono molti eventi in tema natalizio, dai concerti, mostre, presepi e tanto altro. Quest'anno il Natale si arricchisce di una nuova luce, una luce prodotta da una fiamma la fiamma olimpica.

Il 6 dicembre inizia il viaggio della fiamma olimpica da sempre simbolo di pace e unità, ed inizia proprio dalla città eterna, Roma. Successivamente attraverserà tutta l'Italia portando un segnale di speranza in giro per tutto il nostro territorio. Molti personaggi dello spettacolo, sport, giornalisti porteranno la fiamma nelle vari regioni.

La Fiamma Olimpica arriverà in Emilia-Romagna, iniziando la sua avventura tra le curve a volte aspre dell'Appennino, motori e passioni sportive, in una grande celebrazione collettiva tra città diverse, ognuna con il proprio patrimonio storico-culturale.

Il 5 gennaio 2026 la Fiamma inizia il suo viaggio a Riccione e Rimini, attraversando la vitalità della Riviera. Il 6 gennaio 2026, si ferma a Cesena.

La Fiamma attraversa Forlì, Faenza e Imola, il 7 gennaio 2026 è la volta di Cesenatico, Cervia e Ravenna, tra mosaici bizantini e siti paleocristiani patrimonio mondiale, Comacchio e Ferrara, con le sue mura rinascimentali e un centro storico ricco, simbolo di una città dove cul-

tura e storia si fondono con la passione per la vita all'aria aperta fino ad arrivare al Delta del Po.

Ancora, l'8 gennaio la fiamma olimpica arriverà vicino casa nostra, facendo tappa a Maranello, Fiorano Modenese, Sassuolo, Sestola. La tappa 32 sarà la più vicina al territorio Mirandolese

L'avventura prosegue ed arriva a Reggio Emilia, e Parma.

La Fiamma tornerà di nuovo in Emilia-Romagna il 16 gennaio 2026 a Piacenza e il 19 gennaio a Brescello.

La fiamma olimpica percorrerà tutto il territorio nazionale per fare l'ultima tappa il 5 febbraio a Milano dando il via ufficialmente alle olimpiadi Milano Cortina 2026.

L'atmosfera natalizia ha ufficialmente avvolto Mirandola, tra luci scintillanti e vetrine addobbate.

Su piazza Costituente si ammira tutta la bellezza del Natale, tra giostre e l'immane pista di pattinaggio su ghiaccio.

# TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ANTONIO TIRABASSI – Forza Italia

## Natale a Mirandola: magia e comunità in festa



Natale è alle porte e la nostra amata Mirandola si sta preparando a festeggiare in grande stile. Quest'anno, le strade della città si illuminano di luci scintillanti, creando un'atmosfera incantevole che ci accompagnerà fino al 25 dicembre e

oltre. Le luminarie che adornano i vicoli e le piazze non sono solo un simbolo di festeggiamento, ma rappresentano anche l'unità e il calore della nostra comunità. La preparazione per le festività natalizie è già in pieno fermento. Le vetrine con addobbi colorati e originali, invitando i cittadini a scoprire le meraviglie che offre il nostro centro storico. È un tempo di condivisione, di incontro e di riscoperta dei valori della famiglia e dell'amicizia. Un elemento centrale delle celebrazioni è la pista di pattinaggio, che quest'anno è allestita nella piazza principale della città. È un'attrazione che porta gioia a grandi e piccini, unendo le famiglie in un'atmosfera di divertimento e spensieratezza. Immaginate i bambini che, con i

loro occhi che brillano, scivolano e si divertono, mentre gli adulti si godono una cioccolata calda e si scambiano auguri. La grande festa di fine anno, prevista per il 31 dicembre in piazza, sarà il culmine delle celebrazioni di questo periodo speciale. Grazie all'impegno e alla disponibilità di moltissimi volontari, Mirandola avrà modo di brindare insieme, dando il benvenuto al nuovo anno in un clima di festa e convivialità. Sarà l'occasione perfetta per ritrovarci tutti, per festeggiare insieme e per riflettere sull'anno passato, con gratitudine per le sfide affrontate e con speranza per il futuro. È grazie alla partecipazione attiva dei cittadini e all'impegno dei volontari che la magia del Natale prende vita a Mirandola. Ogni

luminaria che si accende, ogni sorriso scambiato, ogni momento di convivialità, ci ricorda l'importanza della comunità e della solidarietà. Come Presidente del Consiglio, voglio esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che contribuiscono a rendere speciali queste festività. Siamo una squadra unita, e insieme possiamo fare la differenza. In conclusione, vi invitiamo a partecipare attivamente a tutte le iniziative del Natale a Mirandola. Venite a vivere la nostra città in questo momento di gioia e di festa. Auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo, ricco di pace, salute e prosperità. Forza Italia è qui per sostenere il nostro territorio e i nostri cittadini, sempre insieme per rendere Mirandola un posto migliore.

ANNA GRECO – Partito Democratico

## Basta propaganda sulla sanità



Sull'ultimo numero dell'Indicatore Mirandolese sono apparse dichiarazioni del consigliere Golinelli alle quali è necessario controbattere. Nel tentativo di esaltare la Sindaca Budri per la decisione di aderire al patto di "integrazione"

sanitaria con Carpi, si è ben guardato dal fornire informazioni sulle caratteristiche di quel patto. Informazioni che stiamo chiedendo da inizi ottobre, quando sono uscite le prime notizie di stampa, presentando apposite mozioni in Cons.Comunale, bocciate dalla destra nel consiglio comunale del 27 ottobre e a tutt'oggi nulla si sa sulla chiusura della centrale di sterilizzazione spostata da un giorno all'altro a Carpi per cui abbiamo presentato una interrogazione. Nel suo imbarazzante peana il consigliere Golinelli afferma che il nuovo ospedale di Carpi "sarà inevitabilmente ridotto" e che questo ridimensionamento sarà positivo per il Santa Maria Bianca che potrà così "crescere". L'avviso pubblico

dell'AUSL relativo alla realizzazione del nuovo ospedale smentisce decisamente Golinelli: forse lui non l'ha letto ma non c'è alcuna riduzione rispetto al precedente progetto del 2021 quando erano previsti 260 posti letto, tanto per fare un esempio. I fatti sono che nell'avviso pubblico per il nuovo ospedale i posti letto previsti risultano essere 259, aumentabili fino a 300. Quale è il ridimensionamento concordato dalla nostra Sindaca a favore del Santa Maria Bianca? Dove sono le azioni fatte e tanto promesse per la salvaguardia del nostro Ospedale? Sappiano sia Golinelli che la Sindaca Budri che, così come per Aimag, sulla partita sanità non faremo sconti: chiederemo il coinvolgi-

mento ampio dei professionisti e della intera comunità mirandolese. Servono impegno capacità e competenze, senza infingimenti e senza la propaganda fasulla sulla cui siamo stati abituati negli ultimi anni. Gli ospedali di Mirandola e Carpi nel 2020 furono classificati dalla CTSS di pari livello dentro all'ambito provinciale anche grazie al costante impegno dei consiglieri UCMAN dr. Carlo Tassi e dr. Orville Raisi. Solo questa classificazione ci ha permesso di riavere primari effettivi e non più a scavalco. Ricordiamo anche che questa classificazione ebbe incredibilmente il voto contrario del comune di Mirandola allora già governato dalla destra.

GIORGIO SIENA – Mirandola 50mila

## 2019- 2025 il Centro destra di Mirandola: sette anni di errori



Trovare qualcosa di positivo in quello che è stato fatto in questi anni risulta pressoché impossibile. Alla fine dell'anno 2025 possiamo esprimere un giudizio non solo sull'anno ma sul periodo dal 2019 a oggi, cioè 7 anni in cui Mirandola

è amministrata dal Centro destra. E ci limitiamo a dare giudizi sulle scelte importanti, quelle che contano oltre gli eventi e le attività ordinarie e in gran parte affidate agli uffici comunali. Nel 2022, dopo un periodo di difficoltà di rapporti all'interno dell'Unione dei Comuni dell'Area Nord, Mirandola esce dall'Unione. Il risultato oggi è questo: Mirandola si trova politicamente indebolita perdendo una leadership nel territorio, che prima aveva, i vantaggi economici non esistono e non mai è stato fatto un resoconto che li presentasse ai cittadini. L'uscita di Mirandola ha indebolito l'Unione stessa e i singoli comuni. Ma non c'è da vantarsi per questo. Noi abbiamo

pensato sempre, e lo pensiamo ancor di più ora, che la strada è quella di promuovere la fusione dei comuni prima che sia troppo tardi. La ricostruzione della parte privata e industriale è stata avviata dall'amministrazione di centro sinistra, con molti ritardi (ma questo forse rientra nella norma) è partita poi la parte pubblica. Arriveremo alla consegna nel 2026 di Teatro e Municipio. Dopo nulla. Forse entro il 2029, la fine della legislatura, verrà riaperta la Scuola Elementare in Circonvallazione, con la montagna di problemi sulla viabilità che porterà in dote. Uno dei servizi che per sue caratteristi-

che dovrebbe essere sovracomunale, cioè la Polizia Locale, è stato raddoppiato con una maxi-assunzione di dipendenti a scapito dell'Ufficio Tecnico e dei Servizi sociali e, oltre ogni altra considerazione, non è proprio una scelta saggia. Il piano di rafforzamento di Aimag condiviso con Hera e con il comune di Carpi è stato bocciato, giustamente, dalla Corte dei conti e oggi tutto tace. Quanto all'Ospedale è stata fatta una generosa concessione sottoscrivendo un accordo distrettuale che vuole cancellare in modo definitivo l'idea compatibile dell'ospedale unico. Valeva la pena uscire dall'Unione dei Comuni per sottomettersi alle prevalenti esigenze del Comune di Carpi?



## “La Vedova allegra” inaugura il 2026 all’Auditorium Montalcini

Sarà un inizio del nuovo anno decisamente scoppettante quello che attende il pubblico dell’Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola.

La stagione teatrale, realizzata in collaborazione tra ATER Fondazione e l’amministrazione comunale di Mirandola, fa ingresso nel 2026 con un titolo cult dell’operetta. Sabato 3 gennaio, alle 21, la Compagnia Corrado Abbati presenta ‘La Vedova Allegra’, una delle più popolari e più amate al mondo. Si tratta di un’operetta in tre atti su libretto di Victor Léon e Leo Stein su musica di Franz Lehár, apprezzata a livello internazionale quale capolavoro di genuina ispirazione dove i protagonisti sono coinvolti in un vorticoso e divertente scambio di copie, di promesse, di sospetti e di rivelazioni, in una Parigi elegante e spensierata, come elegante e spensierata vuole essere questa nuova edizione de ‘La Vedova Allegra’.

**Corrado Abbati, come è la sua ‘Vedova Allegra’?**

«È una vedova ‘allegra’ nel vero senso della parola, spumeggiante, elegante piena di vivacità. Sicuramente il testo, di inizio 1900, e la musica già aiutano tanto. In Italia, nel corso degli anni specie nel secondo dopoguerra, ogni capocomico aveva aggiunto qualcosa al testo originale, rendendolo molto lungo: io ho fatto ‘pulizia’, riportandolo alla versione originale che Lehár voleva, composta da un 33% di prosa, un 33% di danza, un 33% di musica. E l’1%? Sono gli applausi del pubblico, che non mancano mai in un’operetta».

**Come mai, secondo lei, è l’operetta più amata?**

«È un insieme di cose, non esiste una formula speciale per realizzare un capolavoro: l’ispirazione, la capacità del momento, il dato storico in cui viene realizzata. Lehár ha scritto altre operette ma questa, con un testo quasi perfetto e una musica molto ispirata, melodica, fluida è risultata particolarmente popolare».

**Ha anche un aspetto di modernità?**

«Certamente nel catturare i giovani: oggi amano particolarmente il musical, che considerano il genere a loro più vicino, ma di fronte all’operetta si stupiranno, trovandola ancor più frizzante e se ne innamoreranno».



In Italia l’operetta ha questa ‘ambiguità’: può rientrare sia nella stagione lirica che in quella di prosa. Ecco, dunque, che molti giovani entreranno all’auditorium di Mirandola e rimarranno stupiti, e con una caria di energia e la voglia di tornare a vedere una operetta. Se sono oltre 100 anni che ‘La Vedova Allegra’ piace, significa che qualcosa di speciale lo avrà!».

**La sua compagnia è specializzata in operette...**

«Ho scelto questo genere perché è quello che volevo fare da ‘grande’: da piccolo ascoltavo i dischi di mio nonno e me ne sono innamorato, e ho scritto la mia tesi di laurea su un’operetta italiana. Quando, negli anni Ottanta, il teatro italiano cercava qualcuno che riportasse riproponesse l’operetta, io ero pronto: e sono passati più di 40 anni...».

**Maria Silvia Cabri**

## “Skypass”, il primo romanzo di Matteo Casari



Si intitola “Skypass” ed è in vendita su Amazon il primo romanzo dell’architetto mirandolese Matteo Casari. “Skypass” è un romanzo di formazione ambientato nel 1994, che narra il delicato passaggio dall’adolescenza all’età adulta. Le sciare non solo lo sfondo vero di questa storia, semplice e autentica, piuttosto il percorso verso la maturità, il passaggio verso il cielo appunto, che descrive la parabola di un’adolescenza normale in cui la passione detta il ritmo e trascina tutto con sé, tra speranze e delusioni. La storia segue Matteo, un diciassettenne introverso, in una vacanza invernale in Val Gardena con la famiglia. Il protagonista si trova ad affrontare le forti tensioni domestiche e il conflitto con il padre, Giorgio, un ferroviere autoritario e orgoglioso. A corredo, una madre silenziosa e resistente e le sorelle: Sonia, energica e ribelle, e Mara, fragile ma affettuosa, accompagnata dall’estroverso fidanzato Vanni. A Sella di Val Gardena, Matteo incontra l’inattesa Marta, che diventa il simbolo di un desiderio fragile e intenso; assieme alla sorella Lara, diventa il simbolo di un desiderio di novità e libertà. La comparsa del carismatico Lorenzo introduce una rivalità silenziosa che mette a nudo le insicurezze di Matteo, aprendolo alle novità disvelate nel mondo contemporaneo.



Il contesto familiare è segnato da un grave infortunio sugli sci che coinvolge la sorella Mara e dal contrasto irrisolto con la durezza paterna. Un momento di svolta è rappresentato da una sciata solitaria all’alba, un’esperienza che regala a Matteo la sensazione di libertà e una fiducia nuova. In mezzo un affresco degli anni 80, molte citazioni musicali e sportive.

Nonostante il triangolo amoroso rimanga irrisolto, Matteo, superando la sua timidezza, trova alla fine il coraggio di non restare spettatore e di rischiare un gesto per dichiararsi a Marta.

Alla fine della vacanza, ha compiuto un piccolo passo che segna la sua crescita, anche se Marta si rivelerà una delusione, proiettata com’è solo su se stessa.

Il povero Matteo annota l’ennesima delusione sul diario, prima di voltare pagina per sempre.

Matteo Casari, libero professionista, è consigliere dell’Ordine degli Architetti di Modena. Nel suo passato anche esperienze di amministratore pubblico come consigliere e assessore comunale a San Felice.

## AMARCORD

### Leonardo Artioli e la Sgambata: sport, bellezza e comunità

Il viaggio di Amarcord all’interno della storia della comunità trova in Leonardo Artioli una figura che coniuga passione per il lavoro — gestendo un negozio di moda — e costante contatto umano, sia all’interno della città sia oltre i confini. Al centro della sua visione c’era la bellezza: quella dei tessuti e dei capi scelti con cura, e quella dello sport, espressa attraverso la perfezione del gesto atletico. Artioli riusciva a unire armoniosamente questi due aspetti, dimostrando come l’eleganza dei prodotti e la disciplina del movimento potessero diventare un linguaggio universale di grazia e valori, capace di ispirare chi lo osservava e di trasmettere rispetto per sé, per gli altri e per l’ambiente circostante.

È in questa armoniosa unione che prese forma l’idea di una corsa podistica, in cui lo sport diventava espressione della bellezza dell’anima. La manifestazione, nello spirito di Artioli, doveva illuminare la gioia della partecipazione di chi praticava l’atletica nel senso più autentico della parola e, allo stesso tempo, voleva offrire a chi desiderava semplicemente passeggiare o correre per piacere l’opportunità di scoprire luoghi che,



nella vita quotidiana, sfuggivano all’occhio distratto. La campagna, in particolare, veniva vissuta nella sua completa meraviglia, restituendo i valori della terra e dello stare insieme. Camminare o correre fianco a fianco diventava così un momento di gioia e di

scoperta condivisa.

Spinti da questo spirito, Artioli si attivò subito alla ricerca di fondi, trovando un sostegno decisivo tra i commercianti di Via Curtatone, gruppo di cui lui stesso faceva parte, e ricevendo contributi fondamentali anche dal lunario “Al Barnardon”, dal Comune e dall’Avis, gettando così le basi per un’iniziativa che, nel 1972, prese forma concreta con La Sgambata, una corsa popolare alla portata di tutti, giovani e meno giovani (Fonte: Giovanni Moi, Un secolo di sport a Mirandola, 2004).

Sin dall’inizio, il risultato finale passava in secondo piano rispetto a ciò che davvero contava: il riconoscimento della partecipazione, la stima e i consensi verso chi prendeva parte alla manifestazione, al di là del semplice successo sportivo. Ogni anno, l’iniziativa continuava a incarnare l’ideale di comunità che Leonardo Artioli aveva saputo immaginare: uno sport che educava, univa e illuminava, e un territorio che finalmente poteva essere visto e apprezzato nella sua bellezza più autentica.

**Guido Zaccarelli**



Si è inaugurata il 6 dicembre scorso la mostra personale di Monica Morselli “Mirandole”, nella storica bottega del padre Giorgio di Via Volturmo. Un’esposizione ricca di nuovi lavori dedicati alla città dei Pico, ospitati in una cornice che non potrebbe essere più significativa: la bottega di Giorgio Morselli è, come tutti sanno, un luogo simbolo del centro storico di Mirandola, un luogo di memoria e creatività che ha resistito stoicamente alle tribolate vicende del sisma e che oggi si arricchisce dei colori della figlia Monica.

I lavori di Monica Morselli sono un omaggio per nulla malinconico o nostalgico alla nostra città: traboccano di colori, suggestioni e immaginazione. È un realismo fantastico e simbolico quello della maestra d’arte e illustratrice che trasfigura i monumenti e la natura della Bassa con il suo caratteristico tocco grafico e le sue pennellate a volte decise a volte sfumate e leggiadre.

È un percorso dedicato alle piante storiche della città, mappe sospese in un mondo fantastico di piante e animali, ma anche agli edifici più importanti del centro storico, alla campagna delle valli, e al più importante concittadino della storia mirandolese, Giovanni Pico.

Vi invito ad entrare con me in questo percorso di arte e vita partendo proprio dagli edifici più cari ai mirandolesi: il Municipio, che prende il volo tornato a nuova vita su una mongolfiera che pare uscita da un libro di fiabe; Palazzo Bergomi, fluttuante nel mare tranquillo di una balena che evoca l’inconscio e l’io profondo della favola di Pinocchio, dove il burattino e Geppetto si ritrovano per cominciare un nuovo capitolo

# La Mirandola visionaria di Monica Morselli

della loro famiglia. C’è la Madonnina, chiesetta amatissima alle porte di Piazza Costituente, in viaggio sul dorso di un cigno, simbolo di potenza femminile ma anche uccello canterino che regala a chi sa udirlo il canto più bello prima di morire e partire per un aldilà di sogno e conoscenza. C’è il Barchesone Vecchio di San Martino Spino, a metà strada tra la valle e la savana, scortato da una giraffa tranquilla che si gode un tiepido sole.

Vi invito ad orientarvi nelle mappe della città che ritrova le sue mura e si libra in paesaggi che Monica Morselli immagina vividi



di colori esotici, in un contrasto che può apparire straniante a una prima occhiata ma che acquista senso se lo osserviamo con gli occhi di un bambino che giunge per la prima volta in un luogo misterioso di cui ancora non conosce i segreti.

Mi colpisce l’unica immagine femminile della mostra, una tela dedicata allo stemma che la donna del quadro offre all’osservatore scostando i lembi della sua lunga veste, e che sembra quasi simboleggiare le radici di una mandragora benevola i cui capelli sono verdissimi per-

ché ricchi di foglie. Di nuovo a colpire è il contrasto, apparentemente estremo, tra l’elemento vegetale dei capelli e la solidità e rigidità dello stemma sottostante: un contrasto che si scioglie quando pensiamo alla simbologia delle piante e degli animali nei gonfalon patrizi, dove gli elementi naturali sono storicamente presenti, dalla rosa al giglio, dall’aquila al leone. La figura femminile mi colpisce per il suo esotismo e la decisione cromatica, suggerendomi quasi un paragone con gli autoritratti di Frida Kahlo, artista legata ai colori e ai contrasti della sua terra.

Vi invito infine a soffermarvi sulla bellezza delle tele dedicate a Pico: una silhouette leggiadra richiama la testa del filosofo, al cui interno si fondono i colori della campagna, e accanto a questa un effluvio di piccole figure geometriche, quasi un fumetto o forse un omuncolo che vuole simboleggiare la voce e insieme il pensiero di Giovanni. La posizione di questo elemento e anche la sua composizione, un intreccio di figure geometriche che Le Corbusier avrebbe chiamato “i solidi platonici”, e che Kandinsky avrebbe di certo apprezzato nel suo capolavoro “Punto, Linea, Superficie”, mi richiama alla mente la dottrina degli spiritelli di Guido Cavalcanti, presenze a metà strada tra la materia e il mondo trascendente che identificano proprio la voce, la memoria e il pensiero. Un contrasto dunque - di nuovo il gioco dei contrasti - tra la materia carnale e i colori della campagna e la geometria del pensiero, che si libra nell’aria pronto a creare nuove forme e immaginare il futuro.

Mariapaola Bergomi

2026: VIAGGIAMO INSIEME

ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma.

Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione.

Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.

INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623

|                                                                                              |                                                                                               |                                                                                                                                               |                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><b>DOM 18 GEN</b><div>VISITA A CESENA</div>Iscrizioni entro il 15/01/26. 95€</div>      | <div><b>7-17 FEB</b><div>GRAN TOUR DEL MESSICO</div>Iscrizioni entro il 06/12/25. 3690€</div> | <div><b>DOM 8 MAR</b><div>FIRENZE: CENTRO E CERTOSA</div>Iscrizioni entro il 01/02/26. 100€</div>                                             | <div><b>DOM 22 MAR</b><div>CORTONA, LUCIGNANO, VALDICHIANA</div>Iscrizioni entro il 20/02/26. 95€</div> |
| <div><b>4-6 APR</b><div>PASQUA NELL'ARGENTARIO</div>Iscrizioni entro il 28/02/26. 530€</div> | <div><b>DOM 19 APR</b><div>MIRAMARE, TRIESTE</div>Iscrizioni entro il 15/03/26</div>          | <div><b>1-3 MAG</b><div>LUCERNA, CASCATE DEL RENO, LAGO DI COSTANZA, SANGALLO, BODENSEE, LINDAU, VADUZ. Iscrizioni entro 15/03/26</div></div> | <div><b>DOM 17 MAG</b><div>NAVIGAZIONE SUL LAGO DI COMO</div>Iscrizioni entro il 15/04/26</div>         |

## Kindergarten, dalla scuola di musica Andreoli ai “bootcamp” di X Factor



Quattro giovani, quattro amici, quattro musicisti, uniti dalla stessa passione per le note. Sono i Kindergarten, la band che si è formata nel 2014 a Mirandola. Sono Francesco Prandini (voce), Pietro Dondi (chitarra), Marcello Cavicchioli (basso) e Martino Greco (batteria).

La loro musica, definita un mix ‘alternative pop-rock’, unisce varie influenze – anche elettroniche – e generi musicali. «Abbiamo tra i 24 e ci 28 anni e ci conosciamo fin da ragazzini in quanto frequentavamo la scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli – spiega Francesco Prandini -. Abbiamo subito iniziato a suonare insieme, ispirandoci ad artisti del passato e contemporanei, realizzando le cover più famose, in inglese, con nuove sfaccettature, dai Police a Bryan

Adams. La nostra prima esibizione: 1° settembre 2014 a San Possidonio!». Dalle cover sono poi passati ai brani originali: «Nel 2019 abbiamo iniziato a registrare i nostri inediti autoprodotti e dal 2022 scriviamo esclusivamente in italiano, ma sempre sviluppando un sound che unisce alternative rock, elementi elettronici e sfumature indie pop».

Con il singolo ‘Ora glaciale’ raggiungono le semifinali del Tour Music Fest 2023 nella Repubblica di San Marino, nel 2024 collaborano con Andrea ‘Sollo’ Sogni (Gazebo Penguins) alla produzione del brano ‘Mare di guai’, pubblicato nel 2025 e poi... la grande occasione quando lo scorso settembre, dopo avere superato i casting online e quelli dal vivo a Milano, hanno partecipato alle



audizioni di X Factor 2025: «Siamo arrivati fino ai Bootcamp, ma abbiamo ottenuto tre sì e un no, quando per passare era necessaria l'unanimità. Peccato, ci è dispiaciuto, ma è stata comunque una bellissima esperienza». A comporre i testi e la melodia vocale è lo stesso Francesco: «C’è molto del mio vissuto in quello che scrivo, ma al tempo stesso

voglio che i brani abbiano un respiro ampio, in modo che tutti possano immedesimarsi». Prossimi progetti? «Con il nuovo anno uscirà un altro nostro singolo che fa parte del secondo nuovo album. E poi, ci lanciamo in prospettiva delle date estive per portare in giro la nostra musica».

**Maria Silvia Cabri**

## Planets, un viaggio oltre i confini del cielo all’Auditorium

Scienza, Musica ed Emozioni sono le protagoniste, il prossimo 23 dicembre, del concerto in occasione del tradizionale appuntamento natalizio con la Filarmonica Andreoli.

La musica non conosce confini, e quest'anno la banda cittadina varcherà persino quelli dello spazio profondo.

La Filarmonica "G. Andreoli" di Mirandola è pronta ad illuminare le festività con il tradizionale Concerto di Natale, quest'anno intitolato: "Planets – Viaggio oltre i confini del cielo".

L'atteso evento, che si preannuncia come uno dei più originali della storia della Filarmonica, vedrà, nella prima parte del concerto la Filarmonica esibirsi in una selezione di brani potentemente evocativi, tutti ispirati dal cosmo, dai pianeti e dal mistero dell'universo: un vero e proprio Ponte tra Note e Stelle!

Il vero cuore innovativo del concerto risiede nella sua interazione con la scienza e a fare da "guida stellare" in questo viaggio interplanetario sarà la Dott.ssa Andrealuna Pizzetti.

Già flautista della Filarmonica, La dottoressa Pizzetti è ora una ricercatrice in astronomia, attualmente impegnata presso l'università di Santiago del Cile.

La sua presenza non sarà solo un omaggio alle sue radici musicali, ma un elemento cruciale della narrazione. Andrealuna Pizzetti, infatti, si inserirà tra le esecuzioni mu-

sicali, fungendo da congiunzione emozionale e scientifica tra i brani e attraverso brevi e affascinanti interventi, condividerà con il pubblico scienza ed emozioni, parlando delle grandi scoperte astronomiche, dei segreti celesti e del legame profondo che unisce l'uomo all'immensità dello spazio.

Sarà un'esperienza unica: non solo un programma musicale di alto livello, ma un vero e proprio percorso sensoriale in cui, con lo sguardo rivolto alle stelle e le orecchie pronte ad ascoltare, il pubblico potrà percepire l'armonia dell'universo e la grandezza della ricerca scientifica.

La seconda parte del concerto sarà impreziosita dalla voce di Claudia Franciosi, con un omaggio alla Luna. Le canzoni dedicate alla luna sono un tema ricorrente in vari generi musicali, dalla musica classica al pop, al jazz. Simbolo di bellezza, mistero e romanticismo, la Luna ed è stata spesso utilizzata come metafora in tante canzoni.

Un'occasione imperdibile per celebrare il Natale con una prospettiva inusuale, sotto le note ispirate dalla volta celeste.

Prenotazione telefonica consigliata, da lunedì 15 dicembre a sabato 20 dicembre, telefonando al numero 0535/21102 dalle 8,30 alle 11,30, oppure prenotazione online seguendo il Qrcode reperibile sui manifesti e sui profili social della Filarmonica.

Ritiro biglietti martedì 23 dicembre dalle ore 16 alle 18 e dalle 20 alle 21 presso il foyer dell'aula Magna Rita Levi Montalcini

## Tradizionale concerto di Santo Stefano nel Duomo di Mirandola

Si rinnova la tradizione musicale del 26 dicembre.

Anche quest'anno il Duomo di Mirandola ospiterà il prestigioso Concerto di Santo Stefano, il giorno 26 dicembre alle ore 21:00, secondo una tradizione ormai consolidata e perpetuata dal Coro “Città di Mirandola”, diretto dal M° Lucio Carpani e operante all'interno dell'Associazione Culturale

“Amici della Musica APS”. Nella serata, che sarà ad ingresso gratuito con offerta libera, si potranno ascoltare i tradizionali canti corali natalizi, che come ogni anno contribuiscono a scaldare e illuminare di magia musicale i giorni di festa natalizia. Anche quest'anno il programma sarà arricchito da alcune novità musicali e dalla partecipazione di solisti ospiti.



*Nella foto qui sopra il Coro “Città di Mirandola”, diretto dal M° Lucio Carpani e operante all'interno dell'Associazione Culturale “Amici della Musica APS”*

## Successo modenese per l'Unscripted Concert

L'originalissima idea dell'Ensemble Augusta continua a crescere. Lo scorso 22 novembre, per il Festival “Play in the city” il Teatro San Carlo di Modena ha ospitato l'Ensemble Augusta, coro con sede a Mirandola, caratterizzato dal repertorio di canti di ispirazione fantasy e la qualità delle proprie interpretazioni. Sul palcoscenico modenese, l'Ensemble ha portato in scena l'Unscripted Concert, format interamente ideato e realizzato dal gruppo: il pubblico ha seguito l'av-

ventura di Vargar, principe dei nani, impegnato a riprendersi la sua montagna dal dio oscuro Malachar. La storia prende forma tra narrazione, canti e proiezioni, ma soprattutto attraverso le scelte della platea, chiamata a orientare il cammino del protagonista tramite smartphone. Ogni decisione apre a nuove tappe narrative e a diversi momenti musicali, componendo uno spettacolo ogni volta unico. Il progetto continua a perfezionarsi grazie alla visione dell'Ensemble Augusta.



# Mirandola criminale, il diario dei "malefizi" di novembre e dicembre 1789

Nota de' malefizi stati denunziati all'Ufficio Criminale della Mirandola nello scaduto Novembre 1789.

Adì, 3 Novembre 1789.  
Il Capitano Bargello Spiglianti denunziò d'esser seguita [= di aver eseguito] la carcerazione di Pietro Paltrinieri della Mirandola e di Pietro Muratelli di Trento in causa di avere esposto presso il Borgo della Concordia un gioco detto dei tre ditali [detto anche dei tre bussolotti].

Si procede, ed essendosi li due detenuti resi confessi pende la contestazione del reato.

\*\*\*

Adì 10 Novembre 1789.  
Giuseppe Varini della Concordia denunziò d'essere stato nell'antecedente sera leggermente ferito da Antonio Burali di Vallalta con un'arma da fuoco.

Colla visita si rilevò nella testa del Varini e nel frontale a sinistra due piccole ferite di figura rotonda, semplicemente cutanee. Dietro l'esame di un testimonio unicamente nominato dal Varini, fu fatto carcerare il Burali, il quale confessa di avere sparato un'archibugiata in qualche vicinanza della casa del Varini.

Essendo il padre del detto Burali ricorso a Sua Altezza Serenissima, grazia implorando per il figlio, è stata ordinata relazione [cioè la ricostruzione dei fatti].

\*\*\*

Adì 19 Novembre 1789.  
Antonio Bassoli di Concordia denunziò di aver sofferto il furto di due alveari del valore di Lire 70. /

Senza indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante. /

\*\*\*

Adì 21 Novembre 1789.  
Li rappresentanti la Comunità della

Mirandola reclamano contro Giuseppe Neri Console delle ville Fossa e Tramuschio per essersi egli appropriato della somma di Lire 47 consegnatagli da pagare ad alcuni bovani per condotta di paglia a servizio della Ducal Ferma Generale e per avere, a vece dell'esattore a ciò destinato, riscosse quarte 24 [di] frumento e Lire 6 : [e soldi] 6 : [e denari] 8 a contanti da alcuni debitori a detta Comunità per camparie e ponti [forse: campatico, tassa su redditi agrari e per diritti di pedaggio?].

Chiamatosi e sottoposto all'esame il controscriitto Console Neri ha contestato in sostanza le reclamate appropriazione e riscossioni, onde è stato fatto carcerare, e si procede.

\*\*\*

Segue la nota dei carcerati:

1. Paolo Barbieri fu carcerato li 6 Maggio 1789 per preteso furto di Lire 90 circa a danno di Giuseppe Traldi, lui padrone, con sforzo del coperchio d'un cantarano e per complicità in altro furto di fieno per il valore di Lire 24 a pregiudizio di Giuseppe Munari. Resosi negativo quanto al primo e confesso rispetto al secondo, fu per ambedue reattizzato li 31 Ottobre, pendendo tuttavia le di lui difese intraprese dal Priore de' Poveri [forse il priore della Congregazione del Desco dei Poveri, che agiva quale "difensore d'ufficio"].

Il detto Barbieri fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico della Cassa Fiscale, nel predetto giorno 6 Maggio, e continua.

2. Domenico Tabacchi fu carcerato li 19 Luglio 1789 per pretesa spendizione nel mantovano di monete adulterate, colla complicità di Luigi, suo figlio, e di Angelo Guandalini, pur carcerati il primo nella Mirandola ed il secondo in Modena. /

Il detto Domenico Tabacchi è confesso, non potendosi però proseguire il processo

Ultimo appuntamento con la pubblicazione del "Resoconto degli atti giudiziari presentati e giacenti presso l'Ufficio Criminale di Mirandola nell'anno 1789", un prezioso manoscritto recuperato dall'appassionato di storia mirandolese Roberto Neri recentemente scomparso e trascritto in italiano corrente da Gianfranco Marchesi. Il manoscritto riporta, giorno per giorno, il "mattinale" degli uffici giudiziari di Mirandola di allora. Vi proponiamo il diario dei mesi di novembre e dicembre 1789 a conclusione della pubblicazione a puntate che ci ha accompagnato in questo 2025.



sino cotanto che il prefato Guandalini non venga consegnato a queste forze.

Lo stesso Domenico Tabacchi fu ammesso alla detta somministrazione del pane li 24 Luglio 1789, e continua.

3. Pietro Paltrinieri fu carcerato li 3 Novembre 1789 per esposizione di un gioco proibito con tre ditali in compagnia di Pietro Muratelli trentino, ed essendo confesso pende la contestazione del reato.

Il medesimo Paltrinieri fu ammesso al pane nel citato giorno 3 Novembre 1789, e continua.

4. Pietro Muratelli di Trento, fu carcerato il 3 Novembre 1789 per esposizione di un gioco proibito con tre ditali in compagnia di Pietro Paltrinieri suddetto, ed essendo confesso pende la contestazione del reato.

Il ridetto Muratelli fu ammesso alla somministrazione del pane nel detto di 3 Novembre 1789, e continua.

5. Antonio Burali, fu carcerato li 19 Novembre 1789 per due ferite semplicemente cutanee cagionate nel capo a Giuseppe Varini di Concordia coll'esplosione d'un archibugio, è confesso pendendo intanto le sovrane determinazioni presso [dopo la] relazione a Sua Altezza Serenissima, umiliata a ricorso dal di lui padre.

Il detto Burali fu ammesso al pane li 21 Novembre 1789, e continua.

6. Luigi Tabacchi, dalle carceri di Revere fu tradotto a queste li 24 Novembre 1789 qual complice nella spendizione in mantovano di monete col sopradetto Domenico, di lui padre, e con Angelo Guandalini, ma è finora negativo, né v'ha luogo a progredire nella procedura per trovarsi continuamente detenuto in Modena il ricordato Guandalini.

Il detto Luigi Tabacchi fu ammesso alla somministrazione del pane il 25 Novembre 1789, e continua.

7. Giuseppe Neri, Console delle ville Fossa e Tramuschio, fu carcerato il primo corrente Dicembre per appropriazione

della somma di Lire 47 di ragione della Comunità di Mirandola, stategli consegnate per soddisfare alcuni bovani / di una condotta di paglia in servizio della Ducal Ferma Generale, e per avere arbitrariamente riscosso e convertito in proprio uso quarte 24 di frumento e di Lire 6 : [e soldi] 6 : [e denari] 8 a contanti da alcuni debitori a detta Comunità per camparie e ponti. Il detto Neri ha confessato in sostanza le predette appropriazioni, e si prosegue il processo.

Il medesimo Neri fu ammesso alla somministrazione del pane il di 2 corrente Dicembre 1789, e continua.

[Carcerati] dimessi:

Antonio Gambuzzi, fu carcerato li 31 Marzo 1789 per diversi furti, con insalizione, commessi in società di Michele Benati in grani e farina a pregiudizio de' Padri Minori Osservanti di San Francesco della Mirandola, per cui è stato condannato alla galera in vita.

Il detto Gambuzzi fu ammesso alla somministrazione del pane nel suddetto di 31 Marzo 1789 e continuò a tutto li 8 Novembre essendo, nella mattina de' 9, stato tradotto alle carceri di Modena.

Michele Benati, fu carcerato li 14 Giugno 1789 per diversi furti con insalizione commessi in società di Antonio Gambuzzi in grani e farina a pregiudizio de' Padri Minori Osservanti di San Francesco di Mirandola, per ciò è stato condannato alla galera in vita.

Il detto Benati fu ammesso al pane nel suddetto di 24 Giugno 1789 e continuò a tutto li 8 Novembre, essendo la mattina de' 9 stato tradotto alle carceri di Modena.

Dall'Ufficio Criminale di Mirandola, 5 Dicembre 1789.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere /

Nota de' malefizi stati denunziati all'Ufficio Criminale della Mirandola nel Dicembre dello scaduto 1789.

Adì 5 Dicembre 1789.  
Mattia Bruschi di villa Fossa denunziò il furto da lui sofferto di un alveare nella notte antecedente, del valore di Lire 20.

Mancano gl'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante.

\*\*\*

Adì 7 Dicembre 1789.  
Antonio Maria Bolla della Concordia denunziò il furto da esso patito nell'antecedente notte della somma di Lire 2000 da una cassa con violenza di essa, essendo serrata a chiave.

Colla visita fu rilevato essere stata aperta la cassa mediante rottura del nasetto della serratura esteriormente coll'uso di una lima. Non facendosi poi luogo a procedere ulteriormente per mancanza d'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il derubato e incaricato il Capitano Bargello.

\*\*\*

Adì 17 detto.  
Nicolò Zanfrognini della Concordia denunziò che la notte de' 15 alli 16 detto Dicembre fu fatto un foro nella muraglia della di lui casa, per il quale / erasi introdotto in una stanza ad uso di stalla Michele Pistagni, senza ché gli mancasse cos'aluna.

Colla visita fu rilevato una rottura e foro nella muraglia presso di una finestrella munita di ferriata in croce, largo once 8 ed alto un braccio circa, capace dell'ingresso di un uomo. Per relazione poi del Capitano Bargello / sopravvenne che essendo stata fatta la detta rottura da certo Francesco Roversi abitante in Sassuolo e da un lui compagno incognito, per la medesima introdussero il Pistagni nella detta stanza, come all'atto vi fu ritrovato aveva detto d'esservi stato ficcato, e che risortito al di fuori fu preso dal detto Roversi e compagno, ed avvertito di non palesarli [= denunciarli], con minacce di ucciderlo, essendosi dichiarato lo stesso Pistagni di presentarsi alla Curia ad ogni richiesta, e si procede.

\*\*\*

Adì 30 Dicembre 1789.  
Giovanni Gavioli di villa Fossa denunziò il furto da lui patito nell'antecedente notte di polli del valore di Lire 8 dal pollaio mediante sforzo usato alla finestra di esso, ch'era serrata a chiave.

Colla visita fu osservato uno sforzo e violenza usata alla finestra con scarpello (sic), per cui era stato rotto un perno del catenaccio della serratura. Non si hanno indizi, essendo stato eccitato il denunziante ed incaricato puranche il Bargello. /

\*\*\*

Segue la nota de' carcerati:

1. Paolo Barbieri fu carcerato li 6 Maggio 1789 per preteso furto di Lire 90 in pregiudizio dell'oste Giuseppe Traldi, suo padrone, e per complicità in altro furto di fieno del valore di Lire 24 a danno di Giuseppe Munari.

Il detto Barbieri fu ammesso al pane nel suddetto di 6 Maggio 1789, e continua.

2. Domenico Tabacchi fu carcerato li 19 Luglio 1779 per spendizione in mantovano di monete adulterate.

Il detto Tabacchi fu ammesso al pane il di 24 detto Luglio 1789, e continua.

3. Luigi Merighi fu carcerato li 23 Novembre 1789 per avere ricevuto dal ragazzo Giacomo Marchi quattro pelli morelle del valore di Lire 14 circa, da questo tolte di nascosto ad Antonio Giglioli pellicciaio di Mirandola, suo padrone.

Il detto Merighi fu ammesso al pane li 25 detto Novembre 1789, e siegue [= si procede nell'indagine].

4. Luigi Tabacchi dalle carceri di Revere fu tradotto a queste li 24 Novembre 1789, qual complice di spendizione di monete adulterate.

Il suddetto Tabacchi fu ammesso al pane il 25 Novembre 1789.

5. Giuseppe Neri fu carcerato il primo Dicembre 1789 per appropriazione di Lire 47 di ragione della Comunità di Mirandola e per avere riscosso e convertito in proprio uso Staia [3] di frumento e Lire 6 : [e soldi] 8 da alcuni debitori di detta Comunità.

Il detto Neri fu ammesso al pane il di 2

detto Dicembre 1789, e continua. /

6. Angelo Guandalini, indiziato di spendizione di monete adulterate dalle carceri di Modena fu tradotto a queste il di 23 Dicembre 1789.

Il medesimo Guandalini fu ammesso al pane nel detto giorno 23 Dicembre 1789, e continua.

Carcerati dimessi:

Pietro Paltrinieri e

Pietro Muratelli, che furono carcerati li 3 Novembre 1789 per esposizione di gioco proibito, furono dalla clemenza di Sua Altezza Serenissima destinati all'Offerta del Santissimo Natale, onde vennero tradotti alla capitale il 22 successivo Dicembre.

Li detti 2 carcerati furono ammessi al pane nel suddetto di 3 Novembre 1789 e continuarono a tutto il 22 detto Dicembre.

Antonio Burali fu carcerato il 19 Novembre 1789 per leggera ferita data con archibugiata a Giuseppe Varini, ed avendo riportata dal Padrone Serenissimo la grazia, compiuto un mese di carcere venne dimesso li 19 del successivo Dicembre.

Il detto Burali fu ammesso al pane il 21 Novembre 1789 e continuò a tutto il 18 Dicembre.

Dall'Ufficio Criminale di Mirandola, 6 Gennaio 1790.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere /





SPORT

## Karate, Giulia Pignatti: la giovane atleta mirandolese conquista il bronzo ai Campionati Italiani Juniores

Mirandola può festeggiare un nuovo prestigioso risultato sportivo grazie a Giulia Pignatti, classe 2010 in forza al Leoni Karate Team, che ha conquistato la medaglia di bronzo ai Campionati Italiani Juniores di karate, categoria che raccoglie atleti Under 17.

La giovane karateka mirandolese aveva staccato il pass per le finali nazionali vincendo il titolo regionale in Emilia-Romagna, un risultato che le aveva permesso di accedere alla competizione più importante della stagione.

I Campionati Italiani, ospitati al Centro Olimpico FIJKAM di Ostia, hanno visto scendere sul tatami quasi 800 atleti, frutto delle selezioni regionali, per un totale di circa 320 squadre rappresentate. Un livello altissimo e un contesto particolarmente impegnativo, soprattutto per un'atleta così giovane.

Giulia ha iniziato la sua prova nella categoria 48 kg, vincendo con determinazione i suoi primi due incontri. La corsa verso la finale si è interrotta contro la prima atleta del ranking nazionale, più grande di lei di due anni e futura vincitrice del titolo italiano. Un confronto di altissimo livello che ha permesso a Giulia di rientrare in gara tramite il ripescaggio, previsto nel format a eliminazione diretta. Nel secondo percorso, Giulia non ha perso lucidità né determinazione: ha vinto altri tre incontri consecuti-



vi, mostrando tecnica, maturità agonistica e una notevole capacità di gestione della pressione. Una performance impeccabile che le ha permesso di salire sul terzo gradino del podio e portare a casa una medaglia di grande prestigio. Per l'atleta mirandolese si tratta della conferma di un periodo di straor-

dinaria crescita: con questo risultato Giulia Pignatti sale ora al sesto posto nel ranking italiano Cadette, consolidando la sua presenza tra le migliori karateka della categoria. Un risultato che riempie d'orgoglio la comunità sportiva di Mirandola e che lascia intravedere un futuro ricco di soddisfazioni.

## Cicloamatori, celebrata la 57ª festa sociale

“Alla fine di ogni stagione, le salite affrontate, il sudore dei chilometri e le uscite domenicali ricevono il giusto riconoscimento in una serata conviviale, con una cena ricca a celebrare le fatiche di tutti i ciclisti.” Per l'A.S.D. Cicloamatori Mirandola questo momento ha un nome ben preciso: Festa Sociale. E l'edizione numero 57, andata in scena sabato 29 novembre 2025 nella suggestiva sala della Parrocchia di Cividale, è stata un successo capace di superare ogni aspettativa. Accanto ai ciclisti erano presenti numerose famiglie, una delle immagini più significative della serata: un segno concreto di condivisione e un incoraggiamento a continuare a pedalare finché le energie lo permetteranno. Una sala gremita, un clima festoso e un menù ricco — ormai tratto distintivo della tradizione dell'associazione — hanno fatto da cornice a un evento vissuto all'insegna della convivialità e della valorizzazione dell'impegno dei soci durante l'anno. A portare i saluti istituzionali è stata l'Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Volontariato del Comune di Mirandola, che nel suo intervento ha sottolineato il valore sociale dello sport: «È una gioia vedere così tante persone impegnate a mantenere vivo lo sport, che rappresenta anche il futuro dei nostri ragazzi. Fare sport è la migliore assicurazione che possiamo dare alla nostra comunità.» A guidare la serata, come da consuetudine, il presidente Ivo Panzani, autentico collante del gruppo e voce narrante dell'annata appena conclusa. Nel suo discorso ha ricordato il senso profondo della Festa Sociale: «La Festa Sociale ci riunisce come squadra e come comunità. La vostra passione mantiene viva un'associazione che da decenni è un punto di riferimento per Mirandola. Grazie a tutti per l'impegno e la costanza. Continuiamo a pedalare insieme.» Panzani ha poi affiancato l'Assessore nella



premiazione dei primi dieci ciclisti distinti per le presenze nel Campionato Sociale 2025, riconoscimento della dedizione e della continuità dei tesserati. La 57ª Festa Sociale non è stata soltanto la chiusura formale di una stagione, ma una vera celebrazione di comunità: un invito a guardare avanti con lo stesso entusiasmo che, da oltre mezzo secolo, accompagna i Cicloamatori Mirandola, realtà solida e appassionata del panorama sportivo locale.

## Premiazione al Crer per Atlantide Nuoto Disabili



Si è svolta domenica 12 ottobre la prima Festa delle Società FIN e FINP CRER 2024/25 a IMOLA. Una splendida giornata di festa per celebrare l'impegno e i successi delle Società, Dirigenti, Tecnici e Atleti FIN e FINP Emilia Romagna. L'appuntamento si è svolto nella sala stampa dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola grazie all'ospitalità del primo cittadino. Preziosa la collaborazione e la sinergia di un impegno costante a sostegno dello sport olimpico da parte del Presidente FIN Pietro Speziali e del Referente FINP Regionale Emilia Romagna Ilario Battaglia.

La manifestazione è stata organizzata per la prima volta con l'obiettivo di stimolare interesse per far conoscere la disciplina del nuoto non solo come sport agonistico ma anche con valenza e carattere terapeutico nei confronti di profili fragili. La manifestazione ha visto la presenza del pluricampione Gregorio Paltrinieri che ha ritirato il suo premio quale il miglior nuotatore regionale a livello Mondiale FIN.

ATLANTIDE A.S.D. A.P.S. Nuoto Mirandola Disabili FINP, ha avuto la soddisfazione di essere premiata nella persona di Antonio Modena, presidente della società nata 15 anni orsono, che, nonostante problemi di strutture dove svolgere gli allenamenti, ha ottenuto grandi prestazioni dai suoi atleti a livello nazionale, protagonista nelle scuole dove ha favorito modelli di inclusione in tutta la bassa modenese e attiva a fianco di associazioni come AIL di Ferrara e Modena, restando vicine alle famiglie bisognose.

In occasione della festa imolese, Asia Ammeli è premiata quale migliore atleta Futuri Campioni e la migliore Atleta nella categoria Ragazze; Claudio Canossa è stato premiato quale migliore atleta Over 50. La società Atlantide A.S.D. A.P.S. ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti.

## Pattinaggio, Matilde Molinari sul podio dei Campionati Uisp

L'atleta mirandolese Matilde Monari, della Polisportiva Giovanni Pico – Settore Pattinaggio, ha conquistato il 3° posto ai Campionati Regionali UISP e un prestigioso 2° posto ai Campionati Nazionali Uisp 2025 di Massa Carrara, confermandosi tra le giovani promesse della disciplina grazie a impegno, talento e determinazione.

L'Amministrazione Comunale di Mirandola con una nota si è congratulata con Matilde, con la sua famiglia e con la Polisportiva G. Pico, esprimendo il proprio apprezzamento per un percorso sportivo di grande valore che i risultati ottenuti sul campo stanno confermando a sostegno della passione e dei sacrifici della giovane atleta mirandolese.



# Da elettrauto a pilota di go-kart, omaggio alla carriera di Gianni Ferrari

Gianni Ferrari, originario di Concordia, ha lasciato un segno profondo in chi ha avuto la fortuna di conoscerlo. Fin da bambino è cresciuto tra gli ingranaggi dell'officina di famiglia, dove ha coltivato l'amore per la meccanica e per i go-kart. Pilota negli anni d'oro di questo sport, elettrauto creativo e instancabile, Gianni ha preso parte con entusiasmo ad alcune iniziative sportive a Mirandola, dove ha trovato un ambiente vivace e appassionato che ha saputo rispecchiare il suo spirito. È riuscito a unire lavoro, famiglia e passione, lasciando un ricordo profondo in tutti coloro che lo hanno conosciuto. In sua memoria, la figlia Simona ha condiviso momenti significativi della sua vita e della sua storia, affinché il suo esempio e la sua dedizione continuino a essere ricordati.

**Com'è nata la passione di Gianni Ferrari per i go-kart?**

La passione di mio padre per i motori e per i go-kart è nata molto presto, fin da quando era bambino. Il nonno materno, Mario Benatti, fu il primo meccanico di auto del paese e costruì per lui il primo prototipo di macchinina a pedali, un piccolo artefatto che anticipava quello che poi sarebbe diventato il go-kart. È lì che nacque la scintilla. Crescendo nell'officina del padre Giuseppe, conosciuto come Peppino, Gianni si trovò immerso fin da subito nel mondo dei motori: auto, motorini, trattori, autocarri e tir erano il suo pane quotidiano. Dopo aver concluso gli studi e aver lavorato accanto al padre, iniziò a coltivare il sogno di gareggiare un giorno in pista con un motore tutto

suo. Così, nei primi anni '70, cominciò la sua carriera da pilota di go-kart, in un'epoca fatta di passione, fai da te e rispetto per gli avversari.

**Che tipo di persona era fuori dalla pista? Come viveva la quotidianità?**

Fuori dalla pista mio padre era un uomo capace di farsi da parte senza mai allontanarsi. Aveva una calma che non era semplice tranquillità, ma una forza interiore, e un modo di vivere che insegnava più di qualsiasi parola.

Era nato nel 1946 a Genova, dove i suoi genitori si erano trasferiti nel dopoguerra per cercare lavoro. Rientrato a Concordia, contribuì all'attività di famiglia, nella nuova officina di elettrauto aperta dal padre Giuseppe, dove imparò il mestiere e l'amore per la meccanica.

La famiglia ha avuto un ruolo centrale nella sua vita: si sposò giovanissimo, a 22 anni, con Nely, in attesa del primo dei loro tre figli. Nonostante gli impegni di lavoro e la passione sportiva, la famiglia è sempre rimasta un punto fermo. Sapeva coniugare il dovere dell'officina con i fine settimana in pista, condividendo tutto con entusiasmo e presenza. Era un uomo determinato, instancabile, visionario, ma anche capace di vivere con semplicità e tenerezza.

**C'è qualche ricordo particolare legato alla sua attività sportiva a Mirandola?**

A Mirandola mio padre visse momenti molto significativi legati alla sua passione. Partecipò e contribuì all'organizzazione di corse cittadine, eventi che erano vere e pro-



prie feste popolari. Ricordo in particolare le gare organizzate nel piazzale delle piscine di Mirandola, nel 1996 e nel 1997: furono uno spettacolo nello spettacolo, con il pubblico che accorreva numeroso, le balle di paglia come protezioni e gli sbandieratori ai punti più pericolosi del percorso.

Erano anni in cui lo sport era vissuto come un grande momento di condivisione e spettacolo, e mio padre era parte attiva di quella energia. Questi eventi richiamavano sempre un gran numero di spettatori, creavano atmosfere che non tutti avrebbero potuto apprezzare nelle piste ufficiali.

Un altro ricordo importante riguarda il suo rapporto con Gianni Comini, carburatorista mirandolese, con cui condivise piste, passione e amicizia. Con il tempo, seguì anche giovani piloti come Mario Puviani e Alberto Veronesi.

**Cosa crede che lo sport – e in particola-**

**re il go-kart – abbiano rappresentato per Gianni nella sua vita?**

Per mio padre il go-kart è stato molto più di uno sport: era un modo di vivere, un linguaggio per esprimere la sua creatività e la sua determinazione.

In pista si ritrovava tutto ciò che amava: la meccanica, la competizione sana, la condivisione e la possibilità di costruire con le proprie mani qualcosa di unico. Preparava personalmente i suoi motori, curava il telaio, aiutava altri piloti e creava attorno a sé un ambiente che oggi potremmo definire una vera e propria "Academy", un luogo di amicizia e apprendimento.

Ogni sabato lo passava alle prove in pista e ogni domenica alle gare. Anche quando un incidente lo costrinse a ritirarsi dalle competizioni, non abbandonò mai quel mondo: infatti contribuì alla fondazione della Pista di Curtatone di Mantova e successivamente fu uno dei soci del campovolo Deltaland di San Possidonio, inseguendo sempre il suo desiderio di movimento e libertà.

Il kart per lui era questo: vita che non si ferma mai.

**C'è un insegnamento che le ha lasciato e che sente ancora oggi come parte di sé?**

L'insegnamento più importante che mio padre mi ha lasciato è che l'amore, quello autentico, si dimostra nei gesti di ogni giorno, più che con le parole.

Attraverso il suo esempio, ha trasmesso a chi lo ha conosciuto il valore della passione per ciò che si fa, della dedizione e della curiosità verso il lavoro fatto con le proprie mani. Ha mostrato che non serve alzare la voce per farsi ascoltare: contano la coerenza, il rispetto e la voglia di costruire qualcosa di concreto. A chi gli è stato vicino, dentro e fuori la pista, ha lasciato l'idea che la vera forza sta nella calma, e che la determinazione si riconosce anche nel silenzio, senza bisogno di farsi notare.

Silvia Andreoli

# ACOF

## Rispetto e dignità nella cornice di Terracielo®.

*Tutta la qualità e il confort  
della nostra Casa Funeraria al vostro servizio.*



h.24 0535 22277

**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME®

Mirandola Strada Statale Nord 41  
mirandola@terracielo.eu

# RENAULT CAPTUR GPL ECO-G

pronta  
consegna



**4.000€ di bonus sul finanziamento  
da 99€/rata mese  
tan 6,49% - taeg 8,03%**

anticipo 4.275€. 36 rate, rata finale 13.356€ o sei libero di restituirlo  
offerta valida fino al 31/12/2025 con bonus sul finanziamento  
concesso da Mobilize Financial Services e solo per vetture in stock  
fino ad esaurimento scorte. info e condizioni in sede

Renault Captur GPL ECO-G 100. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 121 g/km. consumi ciclo misto 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

\*esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution gpl ECO-G 100 MY24 a €22.550 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi con 1.300€ di Bonus Renault solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte. Anticipo € 4.275, importo totale del credito € 17.775,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese istruttoria pratica € 395 + imposta di bollo € 41,34 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.749,69, valore futuro garantito € 13.356,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.919,69 in 36 rate da € 98,99 oltre la rata finale. **TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,03%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services.** Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul [sito mobilize-fs.it/trasparenza/](https://mobilize-fs.it/trasparenza/). messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2025.

Renault raccomanda  Castrol

[renault.it](https://renault.it)

**FRANCIOESI**  
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

**Mirandola**  
Via Statale Nord, 16

**Modena**  
Via Danimarca, 100

**Cento**  
Via D. Alighieri 39